



FIAMME D'ORO

ORGANO D'INFORMAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE DELLA POLIZIA DI STATO
MENSILE - ANNO XXI - ABBONAMENTO POSTALE 50% - N. 5 - MAGGIO 1995



**Una volante della Polizia
a Pisa nella Piazza dei Miracoli**

FIAMME D'ORO

Organo d'informazione mensile dell'ANPS

Direttore Responsabile
Romo Zambonini

Redattore Capo
Gerolamo Lercari

Comitato di Redazione
Francesco Paolo Bruni
Francesco Dierna
Ameglio De Vecchi
Umberto E. Girolami
Ugo Nigro
Vittorio Volpe
Antonio Squarcione

Direzione - Amministrazione - Redazione
00185 Roma - Via Statilia, 30
Tel. 77205596-70492751/2/3 int. 613
Fax 77205596

Registrazione del Trib. di Roma n. 15906
in data 10-5-1975

Consulenza grafica - Elaborazione testi
Impaginazione - Stampa
Pubbliprint Service s.n.c. - 00133 Roma
Via Salemi, 7 - Tel./Fax 2031165

Finito di stampare nel mese di maggio 1995
Data di spedizione 1° giugno 1995

Spedizione tramite
MESSAGGERIE EDITORIALI D'ITALIA
Via Annone, 2/A - 00189 Roma
Tel. 8605192

Per il 1995 - Una copia L. 1.000

Quote di abbonamento annuale
Ordinario L. 15.000
Sostenitore L. 25.000
Benemerito L. 50.000
Estero il doppio

Spedizione in abbonamento postale 50%

I versamenti possono essere effettuati tramite
le Sezioni A.N.P.S. o a mezzo C.C.P. n.
70957006 intestato a "Fiamme d'Oro" organo
d'informazione dell'ANPS - Via Statilia, 30 -
00185 Roma, oppure sul conto corrente ban-
cario n. 001317 della Banca Nazionale del
Lavoro - Sportello Statilia.



Associato all'Unione Stampa
Periodica Italiana (USPI)

SOMMARIO N. 5 Maggio 1995

Locali ad uso demaniale	3
Itinerari - Cremona	4
Itinerari - Venezia	5
Mio fratello Giacomo	6
Come eravamo	7
Uno scorcio di Liguria	8
Viterbo - Questura-Telemontecarlo 1-4	9
I nostri Caduti	10
Onorificenze - Promozioni	11
Sanità - Il folclore in medicina	12
Notizie liete	16
Libri ricevuti	18
Pensionistica	19
Cariche sociali	24
Al vostro servizio	24
Vita delle Sezioni	28
Cruciverba	37
Soci... amici scomparsi	38
Foto in vetrina	40

LOCALI AD USO DEMANIALE

(Legge n. 537/1992 - Art. 9)

Nel numero 2 - Febbraio 1995 - di Fiamme d'Oro è stata riportata la lettera, datata 29-12-1994, che la Presidenza Nazionale ANPS ha inviato al Ministro dell'Interno e al Capo della Polizia in merito al pagamento erariale dei locali demaniali (cioè le sedi delle Sezioni ANPS), penalizzati dall'art. 9 della legge 537/93.

Pubblichiamo il marconigramma del 2 aprile 1995 che il Capo della Polizia ha fatto inviare a tutte le Prefetture, ai Commissari del Governo delle Province Autonome e al Presidente della Giunta Regionale della Valle d'Aosta, per il tramite del Ministero, concernente i locali ad uso demaniale.

MINISTERO DELL'INTERNO Marconigramma circolare

N. 600/AFP.9527.9/21.3456 (BIS) PUNTO SEGUITO MARCONIGRAMMA PARI NUMERO DEL 14-10-1994 VIRGOLA COMUNICASI CHE PROBLEMATICHE RELATIVE EVENTUALE CONCESSIONE TITOLO ONEROSO LOCALI ADIBITI ASSOCIAZIONI DIPENDENTI ET SEDI SINDACALI PRESSO STABILI SEDE ORGANISMI P.S. DI CUI AT LEGGE N. 537/93 ET CIRCOLARE MINISTERO FUNZIONE PUBBLICA N. 22/94 DEL 15-10-1994 HABET COSTITUITO OGGETTO APPOSITO QUESITO RIVOLTO AT UFFICIO STUDI ET LEGISLAZIONE QUESTO DIPARTIMENTO. DISPONESI PERTANTO IMMEDIATA SOSPENSIONE PROCEDURE AVVIATE DA CODESTE PREFETTURE IN BASE CIRCOLARE DEL 14-10-1994 MORE ACQUISIZIONE RICHIESTO PARERE DA PARTE COMPETENTE UFFICIO STUDI. RISERVASI FORNIRE NOTIZIE APPENA IN GRADO. DIRETTORE CENTRALE FIORE.

Al riguardo il Cons. Naz. Cav. Luigi Russo, incaricato dal Presidente Nazionale, aveva inviato al Sig. Capo della Polizia il messaggio che segue:

ECCELLENZA,

NORMATIVA ART. 9 LEGGE 537/1993 RICHIAMATA CON MINISTERIALE N. 66/AFP.9527.9.21.3456 (BIS) IN DATA 20-10-1994 RELATIVA TASSA SU USO IMMOBILI DEMANIALI E NON DA PARTE ASSOCIAZIONI EST BEFFARDA MORTIFICAZIONE, INGRATITUDINE ET AVVILENTE MATERIALIZZAZIONE NOBILISSIME FINALITÀ DETTATE DA ART. 2 STATUTO A.N.P.S., SEMPRE REALIZZATE CON SLANCIO, ABNEGAZIONE, ENTUSIASMO, TOTALE DISINTERESSE, SPIRITO VOLONTARIATO ET CON SACRIFICI PERSONALI DA PARTE ORGANI SOCIALI PREPOSTI CUI OPERA EST ISPIRATA ALTISSIMI IDEALI NEL RICORDO GIURAMENTO PRESTATO ALLA PATRIA, EST NOTO ECCELLENZA VOSTRA COME ATTIVITÀ NOSTRO SODALIZIO SIA PROTESA VERSO ELEVAZIONE PRESTIGIO ET TRADIZIONI POLIZIA STATO, ESALTAZIONE SPIRITO DI CORPO, BENESSERE SPIRITUALE IN SERVIZIO ET QUIESCENZA, LORO FAMILIARI, VEDOVE ET ORFANI CADUTI ET PERSONALE DECEDUTO, TASSARE TALE ATTIVITÀ (PERCHÉ TASSA EST ET NON CANONE!) EQUIVALE DISCONOSCERE ECCELLO SIGNIFICATO CULTO MIGLIORI VALORI CHE FORTUNATAMENTE ANCORA EMERGONO IN ALCUNI STRATI NOSTRA SOCIETÀ CALPESTANDO SENTIMENTI DI COLORO CHE SANNO RESISTERE CONTRO MALEFICA AVANZATA DEVASTANTE MATERIALISMO. IMPOSSIBILITÀ FAR FRONTE ADEMPIMENTO IMPOSTO DA CITATA LEGGE INDUCE PAVENTARE CESSAZIONE MISSIONE SOCIALE ET CONSEGUENTE SCIoglimento SEZIONI BENEMERITA ASSOCIAZIONE NAZIONALE POLIZIA DI STATO CHE ART. 1 STATUTO PONE SOTTO TUTELA MINISTERO INTERNO. TALE MALAUGURATA EVENIENZA PUÒ ESSERE SCONGIURATA SOLTANTO DA TEMPESTIVO, ENERGICO, FATTIVO INTERESSAMENTO AUTORITÀ CENTRALI DIRETTO REVOCA PROVVEDIMENTO CUI TRATTASI. PRESENTE EST DIRETTO PER CONOSCENZA PRESIDENTE NAZIONALE A.N.P.S. SENSI ART. 29 ULTIMO COMMA NUOVO REGOLAMENTO ATTUAZIONE STATUTO. CONFIDIAMO FRUTTOSO AUTOREVOLE INTERVENTO ECCELLENZA VOSTRA ATTESA CORTESE NOTIZIE ET PORGO CORDIALI SALUTI.

Il dottor Massimo Ocello, intervenuto nell'assemblea generale ANPS il giorno 26 marzo 1995 in rappresentanza del Capo della Polizia, ha riferito allo stesso Capo della Polizia il problema dei locali demaniali sedi delle Sezioni ANPS

così come si evince dalla relazione presentata dallo stesso funzionario:

"Domenica 26 marzo lo scrivente ha avuto l'onore di rappresentare l'E.V. al Congresso Nazionale

per l'approvazione del bilancio dell'ANPS.

Nell'occasione chi scrive è stato 'vivacemente' pregato di rappresentare all'E.V. il problema dei canoni demaniali, cui - secondo l'interpretazione fin qui data dal-

l'art. 9 della legge 537/1993 - sono soggette anche le Sezioni dell'Associazione, considerata come una semplice associazione o organizzazione di dipendenti.

Contro questa interpretazione sono state portate le seguenti argomentazioni:

- 1) L'ANPS è un Ente morale, riconosciuto con D.P.R. n. 280 del 7-10-1970 e confermato con D.P.R. del 3-12-1986. È sottoposto a tutela e vigilanza del Ministero dell'Interno; non ha fine di lucro;
- 2) L'Amministrazione ha un forte interesse istituzionale alla sua esistenza, perché l'ANPS cementa i rapporti tra personale in servizio e personale in quiescenza, e rappresenta l'istituzione nelle cerimonie ufficiali;
- 3) L'ANPS non è un sindacato, che ha i mezzi finanziari per corrispondere i canoni demaniali, e non può scaricare il costo dei canoni sugli associati, titolari solo di pensioni;
- 4) Le Sezioni ANPS hanno mediamente 30-40 iscritti che pagano una quota di 15.000 lire l'anno, di cui la metà vanno, per regolamento interno, all'Organizzazione nazionale. Esse non possono pagare mediamente 600.000 lire l'anno per i canoni demaniali;
- 5) Nel 1994 il Dipartimento ha dato all'Associazione un contributo di 12 milioni (contro i 46 che avrebbe ricevuto l'Associazione dell'Arma dei Carabinieri). Nel 1995 la Ragioneria Centrale non ha ammesso il contributo, invocando la stessa legge 537/1993; per questo problema sono state espresse le stesse controdeduzioni addotte per i canoni demaniali.
- 6) Non aiutare l'ANPS a superare questi problemi economici significa decretarne la morte. I pensionati - che sono 36.000 - si dichiarano decisi a tutto, pur di non morire.

Chi scrive ha portato il caloroso saluto dell'E.V. e ha assunto l'impegno a rappresentare esattamente i problemi esposti ed il clima in cui sono stati esposti.

Per doverosa informazione".

Itinerari

Cremona - Gita a Genova

Il 9 aprile, un gruppo di Soci e familiari delle Sezioni di Cremona e Crema ha effettuato una gita socio-ricreativa a Genova.

La comitiva, giunta nella città rivierasca, dopo aver ammirato con interesse l'imponente porto commerciale, reso spettacolare dall'intenso traffico marittimo e dai moderni transatlantici, antichi galeoni e imbarcazioni in genere, ha visitato il famoso Acquario, primo del suo genere in Europa e secondo nel mondo.

Descrivere il fascino e le meraviglie che offre la gigantesca moderna struttura, non è compito facile.

Nelle vastissime vasche si potevano osservare le diverse specie di squali con la loro maestosa agilità, ma lo spettacolo più bello è stato offerto dall'immane presenza dei meravigliosi e sempre interessanti delfini, che con le loro splendide esibizioni, davano l'impressio-

ne di voler fare divertire la folla e talvolta di dialogare con le persone.

Non meno importanti erano gli altri settori, i cui habitat ricostruiti fedelmente davano la sensazione di vedere realmente le meraviglie degli oceani.

Stanco per le ore trascorse in piedi ed in mezzo ad una folla sempre crescente, ma soddisfatto dell'interessante visita, il gruppo, accompagnato da due Soci della Sezione di Genova, si è recato presso un bellissimo ristorante sito in riva al mare dove ha consumato il pranzo, al termine del quale unanime è stata la proposta di ringraziare calorosamente e con gratitudine il titolare ed il personale tutto del locale, per l'abbondanza e la squisitezza del pranzo e per il servizio offerto.

Dopo una salubre passeggiata sul lungomare, la comitiva è salita sul pullman, dove il Segretario



Cremona - 9 aprile 1995 - Gita sociale a Genova. Un gruppo di partecipanti sul lungomare di Genova.

Economo della Sezione di Genova Angelo Epifani, nell'attraversare la città, ha cortesemente illustrato monumenti, palazzi storici, piazze e vie principali.

La gita si è conclusa con un allegro viaggio di ritorno e con un ringraziamento agli organizzatori, ai quali è stata sollecitata altra analoga iniziativa.

Un particolare ringraziamento è doveroso rivolgerlo ai colleghi della Sezione di Genova, per la loro disinteressata, squisita e preziosa collaborazione.

Venezia - Giro della Laguna

Il 2 aprile Soci e familiari della Sezione hanno partecipato numerosi ad una gita giornaliera alle isole della laguna veneta.

La prima isola visitata è stata Murano, famosa per la lavorazione del vetro, dove i gitanti hanno potuto assistere, in una fornace, all'artistica realizzazione di oggetti bellissimi in vetro.

Si è proseguito per Burano, isola famosa, oltre che per i merletti, anche per le sue caratteristiche case intonacate con colori accesi e diversissimi.

Continuando l'itinerario si è visitata l'isola di Torcello. Qui di notevole interesse c'è il Duomo e la chiesa di S. Fosca. Inoltre nella piazzetta c'è una sedia vescovile marmorea denominata "trono di Attila".

Il pranzo si è consumato a Mazzorbo (zona separata da Burano da un ponte) con un menù locale di pesce.

S. Francesco del Deserto è un'isoletta piena di verde cupo di cipressi e pini dove la leggenda racconta che S. Francesco approdò dopo una tempesta.

L'ultima tappa è stata presso l'isola di S. Lazzaro degli Armeni, ricca di cultura antica. Infatti è notevole la biblioteca e i meravigliosi oggetti d'argento e di ceramica. È stata ammirata inoltre la bellezza del Monastero.

Durante tutta la giornata, in un itinerario ambito da tutto il mondo,



una guida ha accompagnato i gitanti spiegando con competenza arte e storia dei posti visitati.

Venezia - 2 aprile 1995
Gita sociale nella
Laguna Veneta.
Un gruppo di Soci
sull'Isola di Torcello.

ARALDICA

Il Socio Simp. Prof. Claudio Barbati, esperto in araldica, si è gentilmente messo a disposizione di quei soci che vogliono conoscere l'origine storica del proprio cognome.

Le richieste, corredate da nome, cognome, paternità, titoli cavallereschi e luogo di origine della famiglia, potranno essere inviate a "Fiamme d'Oro" Via Statilia, 30 - 00185 Roma, e saranno poi inoltrate al Prof. Barbati per la risposta.

A seguito delle numerose richieste di notizie araldiche pervenute alla Redazione di "Fiamme d'Oro", il Professor Claudio Barbati continuerà a collaborare per la rivista. Dopo aver ricevuto le notizie storico-araldiche il Socio, se crede, potrà versare un contributo volontario.

Mio fratello Giacomo

Mi chiamo Luigi Celletti, sono della classe 1920, infanzia molto povera, come tutti quelli della mia epoca.

Conduttore e domatore di cavalli fino al 10 marzo 1940, militare nel 52° Regg. Artiglieria Armir Russia, chiamato in polizia addetto alla corrispondenza del Duce 1942-1943, R.S.I. 1944 ecc... 1946 addetto alla persona di De Gasperi, servizio Anno Santo 1950, scorte a funzionari religiosi, scorta a Pio XII, vicebrigadiere della Polizia della strada con funzioni di tutti i servizi.

Il 19 luglio del 1956, in servizio quale sottufficiale d'ispezione alla caserma di Via Ruffini 1, a Roma, alle ore 14.00 di una giornata molto calda si presenta in caserma una giovanissima signora con in braccio una bellissima bambina sofferente per il torrido caldo. La donna insiste di voler parlare con il comandante. Spiego che non è in sede e che l'unico elevato in grado a quell'ora sono io. La signora racconta: "io ho un fratello che era in servizio alla sezione Polizia Stradale di Perugia; quest'inverno ha sofferto molto durante il servizio sulla neve ed ora è gravemente ammalato all'ospedale Regina Elena Centro Tumori". (Infatti quell'anno l'Italia centrale fu invasa da abbondanti nevicate dal 2 febbraio al 15 aprile). Il medico curante aveva detto alla signora che a Bonn (Germania) c'era un medicinale che poteva salvare il fratello Giacomo.

La buona signora, con la speranza di salvare il fratello, pensò di rivolgersi al Comando della specialità di Polizia del fratello, cioè la Stradale.

Poiché conoscevo la segretaria dell'Ambasciatore tedesco in Italia, telefonai a quest'ultima e spiegai il caso. Dopo una decina di minuti mi ritelefonò e mi disse che qualcuno il giorno dopo alle 10 doveva trovarsi all'aeroporto di Ciampino perché un pilota avrebbe portato quel prezioso medicinale. Chiamai una guardia di nome Palamara, gli consegnai la mia Fiat 500, lo incaricai di accompagnare la signora dal fratello e di rimanere a sua disposizione fino al

giorno dopo per il ritiro dei medicinali a Ciampino.

La mattina successiva il Palamara ritorna e mi dice: Brigadiere, la medicina è arrivata, l'iniezione è stata fatta ma il nostro collega è morto poco dopo. Ordinai a Palamara di riprendere la macchina, gli consegnai dei buoni benzina e lo pregai di rimanere con quella famiglia fino a quando la sua presenza con l'automezzo fosse stata necessaria.

Il Palamara torna dopo tre giorni e mi consegna la macchina. Era visibilmente turbato, portava con sé il dolore di una famiglia e aveva accertato che il defunto, nella terribile nevicata del '56, aveva dato tutto sé stesso per salvare vite umane e rifornire di foraggio le mandrie nell'Umbria.

L'anno dopo, il 19 luglio 1957, alle ore 8.30 circa, io, alla guida della mia autovettura Fiat 500, percorro Viale del Re, ora Viale Trastevere, da Ponte Garibaldi verso la Stazione di Trastevere. Nei pressi della Statua di Pinelli, improvvisamente una donna che camminava nella mia direzione di marcia, all'improvviso si gira, scende dal marciapiede e si mette davanti alla mia macchina. Fui costretto a fermarmi bruscamente, questa apre lo sportello di destra senza dire nulla e si siede accanto a me.

Nei pressi del Ministero della Pubblica Istruzione mi fermi. La donna mi guarda, accarezza i miei stivali, la mia divisa, il mio cappello e poi dice: "Grazie, io ho finito, capisco che è impossibile". Io blocco lo sportello e gli dico: ferma. Lei mi deve spiegare. "Nulla risponde... Impossibile... io vedo che tu sei fratello", e piangeva con dignità. La pregai di spiegarmi. Disse: "io avevo un fratello che è morto lo scorso anno per un brutto male, ma la ragione forse del male sono quegli sforzi che lui ha fatto causa la neve dello scorso anno. Un signore che porta la tua divisa, che noi non conoscevamo, ci ha fatto tanto del bene. La macchina era uguale a questa". Spiegai che era questa la macchina e domandai come mai

fosse lì. Mi spiegò: "io ho quattro figli in tenerissima età. Poiché debbono fare l'antipolio, qui a San Gallicano, sono venuta presto, ho preso i quattro numeri, adesso vado vicino al Santuario del Divino Amore dove abito, prendo i miei quattro bambini e vengo qui. Sarò qui per le ore 11.00, non trovo la fila e i bambini non prendono caldo".

Nella località ove la donna mi accompagnò vi era una casupola in mezzo ai vigneti. Mi pregò di attendere e mentre percorreva il viottolo che dalla strada portava alla sua casa io accesi una sigaretta e poggiai il mio berretto sulla cappotta dell'automezzo.

Poco distante da me vi era una donna vestita di nero, fazzoletto nero sulla testa, che zappava i cavoli. All'improvviso questa butta la zappa e grida verso di me "Giacomo figlio mio!" Venne verso di me, mi abbracciò e mi fece il resoconto di un anno. "Tuo padre è morto, tu lo hai visto? Abbiamo venduto la vacca, io adesso sto qui da tua sorella, ma tu verso mamma tua sei cattivo. Io sto sul ponte, ti saluto, tu rispondi al mio saluto con la mano, ma non ti fermi da mamma tua". In quel momento ricordai che quando pattugliavo, sopra un cavalcavia vi era sempre una donna che mi salutava. Io rispondevo al suo saluto, ma per me nulla più. All'improvviso dalla casupola in mezzo ai filari di vite esce quella signora, cioè la figlia con i quattro bambini. Grida "mamma, mamma lascia stare questo signore, non lo martorizzare che l'ho martorizzato io abbastanza, lui non è Giacomo". La donna vestita di nero disse "Questo è Giacomo. Tu sei cattiva!"

Con le buone maniere partii con i bambini e la loro madre. Li portai tutti a San Gallicano in ambulatorio. Ci salutammo. Non ho più visto nessuno. Non mi sono fatto vedere per non rinnovare i dolori di questa famiglia.

Si precisa che la signora di Viale del Re, madre dei quattro bambini, era la sorella più grande di quella che era venuta in Via Ruffini a chiedere aiuto.

Celletti Luigi
Hotel S. Marco
Pian Cansiglio-Tambre (BL)

COME ERAVAMO



Venezia - 25 marzo 1944 - Il Socio Giuseppe Coppola della Sezione di Venezia (il primo da destra), che ha inviato la foto, insieme ai colleghi Nicolò Riccobono, Giuseppe De Riso e Elio Morettin.



Roma, Palatino
11 maggio 1938
Foto inviata
dal Socio
Alfredo Rastaldi
della Sezione
di Roma.

Uno scorcio di Liguria

di Gianni Lercari

Sestri Levante

La pittoresca penisola che caratterizza questa rinomata località turistica del Tigullio si apre su due baie dai poetici nomi: la Baia delle Favole e quella del Silenzio. E di favola si tratta davvero, a guardare il mare limpido che rispecchia facciate pastello e l'incredibile verde tutt'intorno: uliveti in bella fila, vitigni, pini marittimi ed i maestosi fiori d'agave che torreggiano tra le rocce a strapiombo. Insegiamento remoto, centro commerciale romano di grande importanza, cittadella medievale, luogo chic della nobiltà d'inizio secolo, Sestri Levante ha mantenuto un ruolo determinante nel turismo odierno; le sue spiagge di sabbia finissima e le loro cornici di palme ed eleganti ville sette-ottocentesche le conferiscono un fascino ed un'atmosfera difficilmente riscontrabili altrove. Vita di mare tout-court per adulti e bambini nei curati stabilimenti balneari che



rispondono perfettamente ai più moderni trends del turismo, paradiso sportivo per chi è fautore delle vacanze attive, gioiello shopping all'insegna del peculiare nelle storiche vie del centro, arte e cultura - la Pinacoteca di Palazzo Rizzi è una delle collezioni di dipinti più importanti della Liguria - intrattenimenti a non finire per serate all'insegna del buonumore ed una natura ridondante di colori e sapo-

STEREONATURA

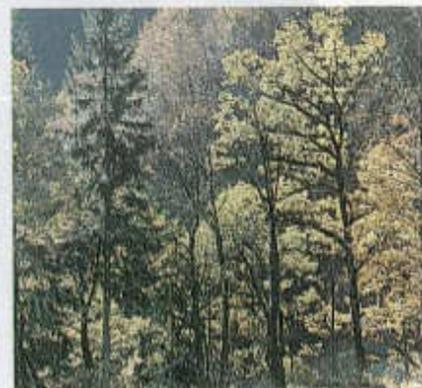
GINESTRE A COLORARE
I DECLIVI
AGAVI A GUARDARE
IL MARE,
ODORI TRA GLI ULIVI
CHE SANNO DI ANTICO,
TRA I CASTANI CHE
RISALGONO LE VALLI;
FRESCA ACQUA
DI RUSCELLO,
FELCI E VOLI DI FARFALLE,
FATTORIE DI PIETRA,
RETI ROSSE
A TINGERE IL VERDE,
SAPORI DI ERBE
SELVATICHE
NEL MITE CLIMA LIGURE.
IL MARE
ED IL SUO AZZURRO
INTENSO,
TRA BAI A E BAI A
SVELA SEGRETI
CHE RIEMPIONO L'ANIMA,
LASCIA SOGNARE SOTTO I
BENEVOLI RAGGI DEL SOLE
ED OMBRELLONI
DI PINI MARITTIMI,
PER RITROVARE SE STESSI
NELLA QUIETE.

ri leggendariamente mediterranei. La gastronomia punta naturalmente sul pesce fresco: un'attrazione come ai vecchi tempi è l'arrivo dei pescherecci in porto, già pensando di gustare un'orata o un tegame di acciughe seduti spensieratamente ad un tavolino all'aperto, fra le palme ed uno splendido tramonto sul mare.

Le valli dell'entroterra

Le pendici appenniniche che a pochi chilometri dal mare si aprono in deliziose valli, svelando i segreti di un mondo tutto da scoprire, rappresentano un po' il fiore all'occhiello del comprensorio "La Riviera verdeblu" e la sua peculiari-

rità. "Mare al mattino e montagna al pomeriggio" potrebbe essere il motto, avvolti da una natura che fa letteralmente sognare. La Fontanabuona, dove ammirare un'abbazia bizantina e bamboo



giganti, mudini, cave di ardesia - le "ciappe" nere, già citate da Dante - e boschi dal verde intenso; la Valle Sturla, dove borghi medievali raccontano la loro affascinante storia, le terrazze coltivate disegnano graficamente i fianchi delle colline e laghetti rispecchiano il cielo; la Val Gravegna, un mare di faggi, prati e ruscelli dove sorge uno dei monumenti più importanti dell'architettura romanico-gotica ligure, la basilica di S. Salvatore di Cogorno; la Val Petronio, ambiente montano dove il tempo sembra essersi fermato e la Val d'Aveto, senza dubbio il territorio più interessante dell'Appennino ligure: formazioni rupestri, incantevoli pascoli alternati a consorzi boschivi, una civiltà rurale che ha mantenuto integre le proprie caratteristiche e la perla botanica delle Agorae. In comune queste vallate a due passi dal mare hanno il fascino dell'antico, la frizzante aria di montagna ed i silenzi, interrotti soltanto dal cinguettare degli uccelli e dal gorgoglio delle cascatelle, le case rurali dai grigi tetti d'ardesia, le "edicole" che ornano le loro facciate e la quiete, a stretto contatto con quel mondo di campagna che è diventato oggi sempre più raro.

Viterbo - Questura-Telemontecarlo 1-4

Durante il rinnovo del tesseramento per l'anno in corso è stata fatta una raccolta volontaria di fondi da destinare alla famiglia del collega Socio Agostino Alpi, che dopo vari interventi chirurgici, ha perso il figlio Mirko di anni 15 e che tale disgrazia ha seriamente provato anche sotto il profilo economico, oltre quello morale.

Il 2 marzo è stato organizzato un incontro di calcio tra la squadra della Questura di Viterbo, tutti iscritti della Sezione ANPS, e la rappresentativa dei giornalisti di Telemontecarlo, in cui militano numerosi giocatori, vecchie glorie del calcio nazionale ed internazionale, tra i quali: Altafini, Bulgarelli, Pileggi, Beruatto, Marronaro ecc.

La manifestazione, organizzata in memoria di Mirko Alpi, ha avuto lo scopo principale di raccogliere fondi da destinare in beneficenza, in favore del piccolo Leonardo Maria di anni quattro di Viterbo, affetto da lesione cerebrale dalla nascita ed abbinabile di interventi chirurgici e terapie continue in Italia ed all'estero.

La manifestazione, ampiamente riuscita, ha avuto notevole eco attraverso i mezzi d'informazione locali e nazionali, oltre ad aver sod-



Viterbo - 2 marzo 1995 - Incontro di calcio tra Questura e Telemontecarlo. Le due squadre che hanno disputato l'incontro.

disfatto ogni aspettativa degli organizzatori, che hanno raccolto circa quindici milioni, già consegnati al padre del piccolo Leonardo.

Con la presente segnalazione ed attraverso la gloriosa rivista FF.OO. il Presidente Fersini sente il dovere di ringraziare tutti i Soci che hanno contribuito partecipando agli impegni che la Sezione si è assunta, in particolare i colleghi che hanno sacrificato molto del loro tempo per

queste finalità, i Consiglieri Moretti, Landolfi, Bussolin, Sabatini, Polino; i Soci Ramacciani e Luchi e non ultimo il Vice Presidente della Sezione Dott. Francesco Mazzatosta, che tra l'altro è anche Presidente del Gruppo Sportivo, che con tenacia si è assunto il massimo onere. Perno di tutta l'organizzazione è stato il Questore Dott. Vito Sebastiano Luongo a cui va un cordiale ringraziamento.

Cinema - "Un eroe borghese"

"Un eroe borghese", film di cui sono interpreti Fabrizio Bentivoglio e Michele Placido (anche come regista), racconta la vicenda dell'avvocato Ambrosoli, nominato liquidatore della Banca Privata Italiana di Michele Sindona, assassinato nel 1979 per ordine di Sindona stesso.

La trama fa emergere un sistema di corruzione che coinvolge politica, finanza e mafia. Michele Placido impersona un maresciallo di polizia collaboratore prima, ed amico poi, dell'avv. Ambrosoli. Dopo l'omicidio dell'avvocato, il sottufficiale abbandona, deluso, il suo incarico, rimanendo però molto legato alla fami-

glia di Ambrosoli.

Il film mette in evidenza la mappa della corruzione scoperta da Ambrosoli che, per primo, ha individuato l'intreccio tra affari, politica e P2.

I giudici di "mani pulite", per loro stessa ammissione, hanno imparato a conoscere questo fenomeno proprio dalle indagini condotte dall'Ambrosoli.

Nel 1979 la corruzione era all'inizio e sarebbero stati necessari più uomini "Eroi borghesi" capaci di compiere il proprio dovere. Ambrosoli, quando ricevette l'incarico di liquidatore del fallimento della

Banca Privata Italiana, aveva soltanto 41 anni e credeva fermamente nel dovere di servire lo Stato: si è trovato solo!

Sindona fu estradato dall'America, dove aveva trovato rifugio protetto dalla mafia, in Italia e fu condannato solo per bancarotta (non è stata tenuta in alcun conto l'indagine condotta da Ambrosoli).

Morì per avvelenamento quattro giorni dopo il suo arrivo in Italia e si pensò ad un suicidio.

È un film interessante che racconta un fatto realmente accaduto e, purtroppo, attuale.

ABBONATI BENEMERITI, SOSTENITORI E OFFERTE A "FIAMME D'ORO"

Di Pietro	Rosario	Torino	L.	20.000
Tavanti	Virgilio	Livorno	L.	15.000
Feriozzi	Giuseppe	Livorno	L.	20.000
Lauria	Damiano	Torino	L.	10.000
Pogolotti	Lorenzo	Albenga (SV)	L.	25.000
Campanelli	Crescentino	Senigallia	L.	20.000
Simoncelli Nardi	Paola	Senigallia	L.	75.000
Irrera	Giovanni	Senigallia	L.	70.000
Di Re	Antonio	Senigallia	L.	50.000
Fata	Giuseppe	Senigallia	L.	50.000
Sadori	Nazzareno	Senigallia	L.	50.000
Tarducci	Ivan	Senigallia	L.	50.000
Morbidelli Barrali	Maria	Senigallia	L.	40.000
Castiello	Vittorio	Senigallia	L.	25.000
Don Guerri	Luciano	Senigallia	L.	20.000
Roberti	Dario	Senigallia	L.	20.000
Principi Nigro	Flora	Senigallia	L.	15.000
Tendas	Francesco	Senigallia	L.	15.000
De Angelis Mosca	Noelia	Vercelli	L.	50.000
Lisotto	Raimondo	Rivalta di Torino	L.	15.000
Agazzi	Alfredo	Bergamo	L.	50.000
Aricci	Athos	Bergamo	L.	50.000
Caproni	Enrico	Bergamo	L.	50.000
Finardi	Andrea	Bergamo	L.	50.000
Viotti	Carlo	Bergamo	L.	50.000
Vicari	Giovanni	Termini Imerese	L.	15.000
Morello	Giuseppe	Piacenza	L.	15.000
Geuna	Irma	Milano	L.	50.000
Mazzone Arena	Carmelita	Ivrea (TO)	L.	30.000
Gerindi	Rodolfo	Varese	L.	30.000
Muzj	Edoardo	Roma	L.	100.000
Breber	Carlo	Roma	L.	50.000
Maresca	Carlo	Salerno	L.	25.000
Pozzone Angela ved.	Ciampa	Salerno	L.	25.000
Ferrari	Arturo	Vercelli	L.	50.000
Sezione ANPS		Crema	L.	50.000
Scarpazza	Mario	Crema	L.	30.000
Cappelleri	Gennaro	Crema	L.	20.000
Colavincenzo	Italo	Pescara	L.	50.000

Non essendo possibile rispondere a tutti con lettere singole, ringraziamo vivamente i nostri abbonati, benemeriti, sostenitori e coloro che hanno inviato offerte ed esprimiamo loro tutta la nostra gratitudine per l'affettuosità e la generosità nei confronti della nostra rivista.

I NOSTRI CADUTI

**Alla Memoria
della Medaglia d'Oro
al V.C. Vice Brigadiere
di P.S.
ANTONIO CARDILLI,
caduto eroicamente
nell'adempimento
del dovere.**



A VENTITRÉ ANNI DALLA SUA SCOMPARSA

Il V. Brigadiere di P.S. Antonio Cardilli, effettivo al 1° distretto di Polizia di Roma, il 13 marzo 1972, durante un servizio di scorta valori per il Banco di Roma, veniva affrontato da rapinatori armati e nel conflitto a fuoco veniva ucciso a colpi di mitra.

Ci inchiniamo alla Sua memoria ed esaltiamo il Suo sacrificio ricordandone l'immagine e lo spirito. Per ricordare il valoroso sottufficiale è già stata intestata al Suo nome una caserma della Polizia a Napoli. Auspichiamo che alla M.O.V.C. Cardilli venga intestata una via cittadina sia a Roma che al paese natale (Giuliano di Roma).

Roma - Benemerenza

Il 14 febbraio 1995, il N.H. Aldo Fortuna, Professore Emerito, titolare della cattedra di neurochirurgia e Direttore della Scuola di specializzazione di Neurochirurgia dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", ha ricevuto dal Presidente della Sez. ANPS di Roma Ten. Gen. Dr. Umberto Ennio Girolami il diploma di "Socio Benemerito", per particolari titoli e meriti.

Il Prof. Fortuna, con senso altamente umanitario e nobili sentimenti, ha offerto una notevole somma di denaro alla famiglia del Vice Brigadiere di P.S. Antonio Cardilli - "Vittima del Dovere", dimostrando il



suo affetto, sensibilità e stima verso la Polizia di Stato e coloro che giornalmente operano per la

sicurezza dei cittadini.

Un grazie al Professore e benvenuto tra noi!

ONORIFICENZE

Per interessamento della Presidenza Nazionale è stata concessa l'onorificenza di Ufficiale e di Cavaliere dell'O.M.R.I. ai seguenti Soci:

UFFICIALI

ALTAMORE Vito	Ragusa
DI STASIO Romano	Padova
GIANGRANDE Raimondo	Roma
PEPÉ Gigino	Messina

CAVALIERI

BIANCHI Antonio	Rovigo
BOMBINO Clemente	Genova
BON Danilo	Udine
BONFISSUTO Angelo	Genova
CAPPADONNA Alessandro	Palermo
CARDONE Emilio	Teramo
CASOLINO Matteo	Vercelli
COSTA Antonino	Genova
D'AMICO Stefano	Rovigo
DAMIANO Antonio	Arezzo
DE NATALE Francesco	Genova

DI GUARDO Carmelo	Sanremo
FERA Domenico	Novara
GASPARINETTI Sergio	Venezia
LA SPINA Vincenzo	Caltanissetta
LEO Antonio	Lecco
MASCI Alberto	Avezzano
MONTIERI Giovanni	Palermo
PALAZZO Antonio	Imola
PENSA Armando	Susa
PIETRACATELLA Angelo	Susa
POLI Mario	Bassano
RICCI Giuseppe Antonio	M. Franca
ROMAGNOLI Venuto	Bologna
SANFILIPPO Carlo	Venezia
SANGREGORIO Giuseppe	Siracusa
SILVESTRI Gennaro	Piacenza
SIVO Oreste	Alessandria
TRINCHERA Giovanni	Cremona
VALENTINO Alfonso	Avezzano
VITALE Giuseppe	Messina
ZUPO Giovanni	Padova

Il Socio Benemerito Daniele TARONI, della Sezione di Lugo, è stato insignito dell'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine "Al Merito della Repubblica Italiana".

A tutti gli insigniti congratulazioni vivissime ed auguri da tutti i Soci e da "Fiamme d'Oro".

PROMOZIONI A TITOLO ONORIFICO

Al Socio Olinto GRAZIANI, della Sezione di Imola, è stata conferita la promozione, a titolo onorifico, al grado di Maresciallo di 1° classe.

Ai seguenti Soci è stato conferito, a titolo onorifico, il grado di Vice Brigadiere:

ANSALDI Nicolò	Palermo
CALIENDO Andrea	Cesena
FABBROCINI Giuseppe	Cesena
PESCI Mario	Milano

Ai predetti Soci vivissime felicitazioni ed auguri da tutti i Soci e da "Fiamme d'Oro".

IL FOLCLORE IN MEDICINA

Premesso che per folclore intendiamo quell'insieme di tradizioni popolari oggetto d'interesse e di studio, il medico che è stato in esercizio professionale attivamente per un certo numero di anni, è certamente in grado di riferire, dalle tante anamnesi raccolte, comportamenti, credenze e fatti veramente accaduti di cui è venuto a conoscenza attraverso le storie personali e familiari dei suoi pazienti.

Chi volesse veramente addottorarsi sulle tradizioni, usi, costumi, tabù, incantesimi e magie in medicina, non ha che dedicarsi alla lettura delle pubblicazioni del compianto nostro professore di Storia della Medicina dell'Università di Roma Adalberto Pazzini. Naturalmente in questo nostro scritto non potremo che trattare questi argomenti a volo d'uccello soffermandoci soltanto su taluni aspetti che riteniamo significativi del vasto argomento.

Molto del folclore medico è ora obsoleto, tuttavia non bisogna pensare di scartarlo gettando nel cestino tutta una massa di strane concezioni, pensando che le tradizioni popolari hanno fatto il loro tempo. Chissà che nei secoli futuri anche ciò che è dei nostri giorni (sicuramente una parte) non divenga a sua volta folclore!

I Greci, i Romani ed altri antichi popoli personificavano le loro idee sulla salute attribuendole ai loro mitici dei. Apollo era il dio della salute e della guarigione ma era anche colui che poteva con i suoi strali causare malanni e pestilenze quand'era

arrabbiato; per ammansirlo occorrevano musica e dolci canti. Ma il vero dio della Medicina era Esculapio (1300 anni prima della nascita di Cristo) ritenuto figlio di Apollo e padre di due dee: Igea, dea della salute, da cui deriva la parola igiene, e Panacea, dea della medicina, che cura tutti i mali.

Più tardi nel tempo, salute e malattia furono attribuite a spiriti

quello a vapore - né l'automobile. Nelle loro famiglie, la maggior parte delle necessità familiari erano soddisfatte seguendo i consigli e le procedure ereditate dalle precedenti generazioni, di cui erano gelosi custodi i più anziani, rispettati, ascoltati, temuti ed amati!

Nei tempi moderni, le idee su malattie e salute sono accettate e trasmesse in forma meno personalizzata e romantica, anche se non sempre con la massima accuratezza. Le loro conclusioni magari non sempre sono corrette, perché si basano su incomplete od erronee osservazioni, ma una buona parte di esse sono giustificate. A tal proposito abbiamo soltanto da ricordare che gli anziani di secoli passati avevano compreso che la corteccia degli alberi peruviani del genere cincona conteneva una sostanza che faceva abbassare la febbre, a cui è stato poi dato il nome di chinino, e che le foglie di digitale, i cui estratti sono dei potenti sti-

mulatori cardiaci, potevano essere usate in forma grezza a scopo terapeutico, quando la chimica e la farmacologia erano ancora in mente Dei, per persuaderci che le osservazioni dei pionieri si sono rivelate, e si rivelano spesso anche oggi, perspicaci ed estremamente utili.

Ora noi usiamo il chinino raffinato per curare la malaria. Invece di quella specie di tè fatto con le foglie di digitale, usiamo il farmaco raffinato dalla stessa pianta per curare tante disfunzioni cardiache. La moderna efedrina adoperata in soluzione per



Un trattamento popolare per guarire la pertosse era quello di passare il bambino tre volte attraverso il collare di un cavallo.

maligni e a tanti altri fattori naturali e soprannaturali. Ma a parte ciò, riflettendoci sopra, scopriamo che non raramente i consigli delle nostre nonne si sono rivelati utilissimi: dietro di loro vi è sempre stata tutta l'esperienza della razza a cui appartengono. Certi modi di curarsi sembrano lontani, eppure poco più di 50 anni fa, a memoria quindi della nostra stessa generazione, in alcune frazioni di paesi lucani e non soltanto lucani, tra le popolazioni rurali, vi erano bambini di terza elementare che non avevano mai visto il treno -

stappare il naso, proviene dall'erba ma huang, nota ai Cinesi da generazioni, che ha delle proprietà simili all'adrenalina, altra sostanza farmacologica tanto preziosa di derivazione animale.

LE COINCIDENZE

Fortunate coincidenze hanno a volte giocato un ruolo molto importante nello stabilire l'efficacia di tradizionali rimedi. Le verruche, le quali non si sa bene da dove vengono, e che spariscono a volte senza alcuna apparente ragione, hanno offerto immeritata reputazione a numerosi rimedi che furono per caso adoperati prima che la loro sparizione spontanea avvenisse. Il carattere di autoesaurimento di alcune malattie come mal di gola passeggeri, raffreddori non complicati ecc., hanno contribuito ad attribuire a dei semplici decotti ed altri innocenti metodi casalinghi qualità taumaturgiche di ottimi rimedi.

LA PROCREAZIONE

I racconti fantasiosi che riguardano le donne incinte e la nascita dei bambini si sprecano. Ricordiamone alcuni.

Questo fenomeno universale della nascita dei bambini, meraviglioso e spettacolare come deve essere sempre apparso alle menti meno informate e poco scientifiche delle passate generazioni, non poteva non far fiorire innumerevoli errate congetture.

Si credeva per esempio che avere un bambino curasse i disturbi mestruali, che correggesse la posizione dell'utero e curasse la frigidezza sessuale.

Una divertente e ragionevolmente accurata vecchia superstizione (pare di origine inglese) diceva che bisognava essere molto attenti quando la pancia della donna incinta sporgeva oltre la punta del naso. Le donne incinte dovevano evitare di appendere i panni in alto ad asciugare perché il funicolo ombelicale si poteva avvolgere intorno al collo del bambino.

Per ogni bambino che nasceva la madre andava incontro alla perdita di

un dente.

La gravidanza era considerata un periodo di quasi malattia. La medicina moderna invece la ritiene benefica piuttosto che dannosa all'organismo materno.

Si faceva un tempo stare la donna incinta dieci giorni a letto prima di partorire ed inattiva per altre due-tre settimane dopo il parto. Ora si ritiene che in condizioni di normalità, prima e dopo la nascita dei figli, le donne devono muoversi regolarmente senza stancarsi e che lo stare in piedi appena possibile dopo il parto, giova alla ripresa della vita normale.

LE SUPERSTIZIONI

Come si può facilmente immaginare, le superstizioni e gli scongiuri contro le malattie sono numerosi e riguardano materiali, soggetti e metodi più svariati. Riferendoci ancora al mal di gola, inconveniente peraltro molto comune, vediamo che è stato trattato in tanti modi. Per dare un piacevole gusto a molte vecchie preparazioni si usava del miele, che presto divenne esso stesso un medicamento, nel quale molte persone credono ancora oggi. Il miele non è che una soluzione di zucchero con tracce di vitamine e minerali: deve essere ritenuto pertanto un utile e delizioso nutrimento, ma assolutamente privo di proprietà medicamentose.

Il cherosene, miscela, come si sa, di idrocarburi derivati dal petrolio, è stato usato per sciacqui orali, gargarismi e frizioni (le storie tacciono circa il suo effetto!). Collane d'oro o di ambra (qui c'è il sospetto del consiglio interessato di qualche furbo gioielliere) venivano usate per prevenire il mal di gola. Così le calze sporche ed adoperate, piteolenti, si mettevano intorno al collo per evitare i raffreddori, per non fare avvicinare quelli che il raffreddore avevano e che in effetti potevano essere contagiosi.

Tra alcune popolazioni di emigranti europei del continente americano, tali calze contenevano anche fette di lardo o carne di porco salato e sfoglie di cipolla spruzzate di pepe nero. Una poltiglia di pepe nero e lardo era anche indicata per trattare l'asma.

Un'altra poltiglia di cipolle bollite e senape era usata per i mali più svariati. All'uopo non dimentichiamo che le cosiddette carte senapate erano in vendita nelle nostre farmacie fino a poco tempo fa e chissà che da qualche parte non ce ne siano ancora. Molti attuali anziani ne sono stati vittime nella loro infanzia, compreso il sottoscritto. Procuravano calore e bruciore alla parte su cui si applicavano, facendo soffrire i malcapitati, ma aiutavano a mettere a posto la coscienza dei genitori che avevano così assolto al compito di fare qualcosa per il figlio ammalato.

In America una pianta produceva dei fiorellini bianchi nella tarda estate: l'Eupatorium perfoliatum, usata (così si diceva) "per rompere le ossa alla febbre", e se gli effetti desiderati tardavano a verificarsi o non si verificavano affatto, era pacifico che si era sbagliato nel non averla usata abbastanza presto.

Ma forse la più fantastica di tutte le idee fu quella della prevenzione della tubercolosi. Quando una persona moriva di questa malattia, la sua famiglia, stanca del verificarsi tra i suoi membri di tanti casi di tubercolosi, decideva di mettere fine al susseguirsi di così tristi eventi. Dopo il funerale tutti i congiunti s'intrattenevano nel cimitero, quando gli estranei se n'erano andati, sollevavano la bara e la capovolgevano. Seppellendo il cadavere capovolto, essi erano fermamente convinti di aver messo la parola fine alla tisi nella loro famiglia. Il racconto però non dice se la famiglia stessa si era esaurita con il seppellimento del morto capovolto!

LE EPISTASSI

Per prevenire le epistassi o emorragie nasali era raccomandata una sciarpa filata di lana rossa, tipo Fellini, oppure un pezzo di noce moscata legata ad una corda da portare intorno al collo. Per i bambini invece, il fiore selvaggio di sanguinaria canadensis, appeso ai piedi del letto, serviva a far smettere il sanguinamento nasale, per il quale e per altri sanguinamenti, la pratica più comune era quella di riempire il naso di ragnatela (forse per le sue pro-

prietà adesive) oppure con un soffice batuffolo di funghi.

IL TUBO DIGERENTE

Passiamo ai disturbi di stomaco, che per essere così frequenti, erano il soggetto preferito di molte interessanti e strane idee, a cominciare dal linguaggio che li descriveva. Un medico di famiglia a questo riguardo lasciò una guida per la salute pubblica nel 1844 in cui tra l'altro scrisse: "Alzati con il sole, sega della legna per mezz'ora e poi fai colazione con una crosta di pane". Non sembra che i suoi malati abbiano seguito il suo consiglio alla lettera anche perché di provvedimenti suggeriti per i disturbi di stomaco ve n'erano di meno difficili da adottare anche allora. Per eccitare il vomito si usava la lobelia, pianta dai fiori tubulari di colore blu o bianchi o rosso cardinalizio. Questo trattamento, affermavano coloro che l'avevano sperimentato su se stessi, era "capace di far vomitare anche il fegato". Più recentemente la lobelia è stata usata per far smettere di fumare.

La diarrea ricevette diversi nomi secondo le circostanze: dissenteria, influenza intestinale, le trottate, le corse, le rincorse, e più modernamente: "il trotto dei turisti". Numerosi i rimedi: radici di more selvatiche, fiori di fragole, mele piuttosto acerbe finemente grattate, usate, quest'ultime, anche nel nostro tempo. La moderna medicina impiega la pectina delle mele per il controllo della diarrea. Diarrea che per i bambini era ritenuta un disturbo quasi inevitabile d'estate.

L'ARRIVO DEGLI OSPITI

Quando arrivavano a casa da un lungo viaggio parenti ed amici, in segno di riguardo e rispetto per la loro salute, il primo pasto era costituito da un brodino leggero, magari di pollo o di piccione, anche se gli ospiti erano smunti e macilenti e con crampi allo stomaco per la fame accumulata durante il faticoso viaggio.

I bambini poi venivano inesorabilmente purgati. A scelta si offriva loro

magnesia San Pellegrino, olio di ricino o sale inglese.

LE MALATTIE CONTAGIOSE

Le malattie contagiose si stimavano più pericolose se non si vedevano fuori, se non si vedeva cioè sulla pelle alcuna manifestazione di rosore, vescicole, croste, papule, pus ecc. per cui si faceva di tutto per far apparire una eruzione cutanea e quando non ci si riusciva si allestiva un bagno d'acqua il più calda possibile al fine d'ottenere almeno un arrossamento sostanzioso che non raramente produceva scottature di primo grado, così tutti erano contenti, meno il malato.

Molte terapie che noi "moderni" riteniamo erronee sorgevano dallo sforzo di spiegare fatti comuni sulla base di informazioni inadeguate. Questo non significa che le persone che le adottavano fossero stupide.

INTERVENGONO I FURBI

In realtà, nessuno era in grado di spiegare certe cose che avvenivano ed avvengono nello stato di salute e nella malattia. Da ciò la tendenza ad attribuire a fenomeni ignoti ed a cause soprannaturali, di cui si era spettatori, tanti malesseri, anche perché nelle culture primitive l'uomo della medicina era strettamente legato ai preti della tribù. Ciò spiega la fede indiscussa che le persone avevano negli incantesimi, sacrifici, ninboli, amuleti e fatture, intese quest'ultime come atto di stregoneria operata a danno di qualcuno.

Altra sorgente d'errore era la tradizione che attribuiva ai fenomeni atmosferici ed astronomici tanti condizionamenti dello stato di salute. Tutto questo d'altra parte non è ancora sparito. Ogni giorno sulla TV possiamo ascoltare Astrologi e Parapsicologi le cui profezie, legate ad una fantasia senza limiti, sono la delizia di quella parte non trascurabile del genere umano facilmente influenzabile. Dalla tavola imbandita ognuno può scegliere quello che più gli aggrada. Intanto, tanto per citare un esempio, la pressione atmosferica e le condizioni meteorologiche

hanno, come si sa, una certa importanza per chi soffre di allergia; i sofferenti di reumatismi - classici meteorosensibili - in qualche modo possono prevedere con la presenza o assenza di dolori, i cambiamenti delle condizioni meteorologiche e tante malattie sono di ricorrenza stagionale. Questo dimostrerebbe, se ce ne fosse bisogno, che per gli esperti interpreti dell'umana credulità vi è sempre stato e continuerà ad esserci occupazione a tempo pieno sempre e dovunque.

Teniamo però presente che le attuali conoscenze scientifiche sono molto differenti dalla credenza per esempio che i polmoni di bua possono essere un buon trattamento per la tubercolosi, che il grasso di un orso molto peloso possa essere utile ai calvi, che il cibarsi di cuor di leone infonda maggiore coraggio ai pavid.

L'OMEOPATIA

Si tratta di un modo di curare le malattie che merita tutto il nostro rispetto, se non altro per essere stata l'antesignana nel trattamento dei disturbi derivanti dalle allergie.

Abbiamo trovato una teoria omeopatica fuori moda che per la gioia di chi se ne serve, recita così: il simile cura il simile, che assai più popolarmente si enuncia con: i morsi si curano con il pelo dello stesso cane. A dire il vero, a noi sembrano tutte scuse tenute in grande considerazione dagli alcoolisti per cominciare bene la giornata e per non rinunciare al loro buon bicchiere di vino o whisky al risveglio mattutino, dopo una bella sbornia della sera precedente. Non sono poche infatti, le persone che attribuiscono molta o troppa poca importanza a ciò che consigliano i loro Medici. In ambedue i casi, quelle rimangono deluse, questi perplessi.

Tanti altri individui considerano i farmaci il solo modo con cui curare le malattie, dimenticando l'importanza dei cambiamenti dei modi di vivere, le attenzioni da riservare sempre ed in ogni circostanza all'alimentazione e a tanti altri fattori che danneggiano il nostro stato di salute sia durante le ore attive di veglia che

durante il sonno, ore che non sono sotto il controllo dei Sanitari se non durante le ospedalizzazioni.

ALCUNI MODERNI PREGIUDIZI RIDOTTI IN PILLOLE

L'alito cattivo è sinonimo di malattia: non sempre è così. Mangiare tra i pasti è sempre pericoloso: non è corretto. Il latte fa male se preso con frutti acidi: non è corretto. L'evacuazione dell'intestino è necessaria ogni giorno: non è vero. La masturbazione causa insanità ed altri disturbi: non è vero. Un lassativo è buono per il mal di pancia: può essere pericoloso. I dolori alla schiena indicano sempre mal di reni: non è corretto. La desquamazione dei malati di scarlattina e morbillo infetta altre persone: non è vero. È vero invece che sono contagiose le secrezioni del naso e della gola. Cibi fritti e con spezie sono pericolosi: non lo sono se consumati con moderazione.

E che dire del moderno culto del Naturismo: ("tendenza che propugna il ritorno a modi di vita conformi il più possibile alla natura") che ritiene salutari soltanto i cibi cresciuti senza l'aiuto dei fertilizzanti, arrivando a sostenere di dover mangiare esclusivamente cibi crudi? Per fortuna i seguaci non pare che siano molti!

Dietro molti errori di credenza, vi è quasi sempre una ragione da scoprire, più semplicemente una forte tendenza a rigettare la verità. Questo può essere spiegato da un sospetto che ha profonde radici nella mente delle persone le quali rigettano ciò che non comprendono. I risultati di un tale atteggiamento sono spesso deplorabili specialmente quando gli errori di individui adulti confusi ed infatuati, tramandano le idee che hanno sulla salute ai figli, del cui benessere sono responsabili. Non sono rari i casi riportati nelle vicende della Medicina in cui sono dovute intervenire le Autorità Giudiziarie per impedire che si compissero atti contrari al benessere dei figli.

Per quelle persone che rigettano la luce della verità, per vivere nel limbo della superstizione, la salute non può mai realizzarsi al meglio, né può la vita offrire la giusta ricompen-

sa che ognuno di noi attende e desidera.

TIRANDO LE SOMME

Ci sia ora consentito di dire che questo scritto non deve essere inteso come il tentativo di ridicolizzare false credenze. Il nostro desiderio invece è stato quello di fare il massimo sforzo per trovare una spiegazione prima di tutto per noi stessi e poi, ove possibile, offrire ad altri un qualche aiuto a correggerle. Aderire a false idee, per nessuna ragione è da ritenere segno di stupidità, anche se in esse vi sono molti elementi di cocciutaggine. Per interpretare correttamente le situazioni, occorre possedere un solido fondamento di esperienza e di conoscenze. Un medico per esempio che volesse tentare di costruire un ponte andrebbe incontro inevitabilmente ad una serie di errori, non perché egli sia stupido ma per il mancato possesso di conoscenze necessarie al compimento dell'opera. Così accadrebbe all'ingegnere che volesse provare a fare il medico e così via.

Noi dovremmo aver superato il tempo di conclusioni affrettate e senza fondamento, per entrare a pieno titolo nell'era in cui occorre, perché è possibile, portare le prove scientifiche e sperimentali che dimostrano la veridicità delle credenze tradizionali. A volte queste giustificano quelle, ma spesso per ragioni diverse da quelle che le hanno fatte crescere. Prendiamo il caso di amuleti di materiale gommoso fetido portati intorno al collo per prevenire malattie contagiose. Non si trattava né di magia tanto meno di una qualsivoglia azione del materiale. Qualunque altra sostanza con odore offensivo avrebbe sortito esattamente lo stesso effetto, in quanto l'efficacia del rimedio preventivo adottato consiste nel fatto che le malattie contagiose vengono trasmesse dal contatto personale. Ovviamente un amuleto puzzolente respinge il contatto, perciò, per i tempi in cui questo metodo fu usato, merita tutto il nostro rispetto verso chi per primo lo ha fatto adottare. Ora, come si sa, le malattie contagiose si combattono con mezzi molto più sicuri ed effica-

ci. Lo stesso ragionamento dovremmo fare per molti altri rimedi usati nei tempi passati.

La lista di fallaci ed erronei mezzi sopra ricordati per curare le malattie è ovviamente assai limitato. Occorrerebbe scrivere un'enciclopedia delle false illusioni e degli inganni in medicina. Per quanto ne sappiamo, finora nessuno ha reso disponibile una tale opera perciò quando capiterà d'imbattervi in qualcosa che ha il sapore di folklore medico o di opinioni che vi sembreranno tradizionali in natura, sentite cosa ha da dire in proposito il vostro medico di famiglia prima di consentire che il vostro modo di pensare e di vivere ne sia influenzato.

A chiusura di questa brevissima rassegna di curiosità e vicende sanitarie umane, un ricordo personale d'infanzia ancora molto vivido nella mia memoria. La mia nutrice: mamma Angelina, che tra me ed i suoi diversi figli non faceva alcuna differenza, quando s'accorgeva che io stavo poco bene, mi prendeva per mano e mi portava da una donna del vicinato, matronale ed energica, che tutti chiamavano "zia Menga". Era tra le più accreditate del paese per disperdere "il malocchio". Dopo brevi convenevoli ed una carezza sui miei capelli biondi, zia Menga mi stringeva un fazzolettone intorno alla testa che reggeva sulla fronte un "talismano": una grossa moneta d'argento. Seguivano gesti maestosi e la recita di un abracadabra, durante il quale la testa mi faceva male specie a livello della patacca d'argento. Appena io mostravo segni d'insofferenza per il mal di testa ingravescente, il rito aveva termine ed il fazzolettone veniva sciolto e messo da parte. Come ti senti? Mi veniva subito chiesto. Bene, bene rispondeva, felice d'essermi liberato di quella tortura. Zia Menga era trionfante: aveva sconfitto ancora una volta il malocchio. Non dire niente a tuo padre (persona violentemente avversa a simili pratiche di magia speculativa) per l'amor di Dio! Ed io, custode di un segreto che tutti sapevano, stavo zitto, perché allora sentivo di volere più bene a mamma Angelina che a mio padre.

NOTIZIE LIETE

Cervignano del Friuli



Il 5 novembre 1994 la famiglia del Consigliere ed Alfiere Amleto Festa è stata allietata dalla nascita della nipotina Rebecca.

L'evento è avvenuto presso l'Ospedale Civile di Udine con grande gioia dei genitori Roberto e Marzia Tollo.

Alla piccola Rebecca, ai genitori e ai nonni Amleto e Ancilla vivissimi auguri da tutti i Soci e da "Fiamme d'Oro".

Città di Castello

La Sig.ra Leonella Capriani, giovane consorte del Comandante Giuseppe Pasquetti, Sovrintendente alla Sezione Polstrada di Città di Castello, si è brillantemente laureata in pedagogia all'Università degli Studi di Siena.

La neo Dottoressa ha discusso con il chiarissimo relatore Professore Lanfranco Rosati, ordinario didattico all'Università di Perugia e Socio Onorario dell'ANPS, la tesi dal titolo: "Quale cultura per la scuola elementare. Una inchiesta tra gli insegnanti del distretto scolastico".

Complimenti vivissimi alla Dottoressa Leonella e, naturalmente, al Comandante Pasquetti.

Cuneo



Il Socio Sovr. Capo Spagnuolo Raffaele, in servizio presso la Sezione Polstrada di Cuneo, iscritto da oltre 10 anni alla Sezione, ha fatto pervenire una sua foto a ricordo dei suoi 40 anni di Polizia, trascorsi nella quasi totalità nella Stradale, essendo prossimo a cessare dal servizio.

Lo Spagnuolo ha prestato servizio nella locale Sezione Polstrada per ben 26 anni, insieme, fino al 1982, al Presidente della Sezione ANPS Mingione.

Il Presidente, il Consiglio di Sezione, i Soci tutti e "Fiamme d'Oro" si congratulano con il Socio Spagnuolo e formulano fervidi e cari auguri di sereno e lungo meritato riposo.

Lugo

I Soci Benemeriti Luca Ricci Maccarini e Roberta Soldati annunciano la nascita della loro primogenita, alla quale è stato dato il nome di Martina.

Alla piccola Martina e ai suoi genitori tutti i Soci e "Fiamme d'Oro" formulano vivissimi auguri e congratulazioni.

Torino

Vivissimi auguri e felicitazioni al Socio Donato Bò, che il 20 maggio ha compiuto 86 anni.

NOZZE D'ORO

Trieste



Il Socio Antonio Pellegrin ha festeggiato il 26 dicembre 1994, nell'intimità familiare, i 50 anni della sua felice unione con la consorte Vittoria (Delfina) Zavorra, attorniatosi dai figli Leonardo, Daniela e Giancarlo, dalle nuore, dai nipoti e dagli amici.

Ai Signori Pellegrin vivissime felicitazioni ed auguri da tutti i Soci e da "Fiamme d'Oro".

SOCI CHE SI DISTINGUONO

RIETI

È noto che le nove Muse erano le figlie di Giove e di Mnemosine e presiedevano alle belle Arti. Erano:

- Clío alla storia,
- Euterpe alla musica,
- Talia alla commedia,
- Melpomene alla tragedia,
- Tersicore alla danza,
- Erato alla mimica e poesia,
- Polinnia alla lirica
- Urania alla astronomia e matematica,
- Calliope alla poesia epica.

Il Socio Paolo Lombardo, della Sezione ANPS di Rieti, trascorre le sue ore da pensionato in compagnia della Musa Erato.

Infatti il Socio Lombardo sta terminando la compilazione del quinto volume di poesie, raccolte in "pensieri" che spaziano in tutto l'univer-

so: la vita, i pensieri intimi e ilari.

Ogni volume è venduto a prezzo modico ed accessibile a chiunque... e a chiunque può interessare una diletta lettura, può rivolgersi al Cav. Paolo Lombardo, Sezione ANPS di Rieti.

Pubblichiamo qui di seguito una dedica del Socio Lombardo al Dr. Palieri:

DOTTOR FILIPPO PALIERI
(Eroe della resistenza)

Uomo illustre, d'eccezionale forza d'animo. Seppe onorevolmente resistere alle lusinghe degli aguzzini Nazi-Fascisti.

Il suo stoicismo sorprese tutti anche i suoi compagni di sventura.

Sacrificò se stesso, non solo per la "LIBERTÀ" grande bene universale e per l'"AMORE" cemento dell'umana convivenza.

Il grande sacrificio del nostro Dottor PALIERI sia sprone a ben operare a noi che, oggi, con riverente stima vogliamo ricordarlo in serenità.

Paolo Lombardo

LUGO

Il Socio Benemerito Cav. Daniele Taroni ha istituito in Voltana di Lugo (RA) l'Accademia italiana danze folk romagnole, che nel novembre 1993 è stata riconosciuta dalla Regione Emilia Romagna personalità giuridi-

ca, con decreto emesso dal Presidente Regionale, approvando lo Statuto.

Nel mese di marzo, il Socio Taroni, unitamente ai Soci Benemeriti Laura D'Ambrosio, Roberta Soldati e Luca Ricci Maccarini, coadiuvati da altri maestri di ballo, hanno effettuato il gemellaggio con scuole di ballo "Danza Folk dei Caraibi".

GRUPPO ANPS DI MONZA

Il Socio Bruno Cirafici, già in servizio presso la Questura di Milano, ha appena concluso con la casa giapponese Suzuki un accordo per correre in veste di pilota ufficiale nel campionato Superbike.

Il programma più imponente della sua carriera di motociclista, reso possibile grazie all'avallo della Suzuki Italia, prevede la partecipazione all'intero campionato italiano ed a sei prove del campionato mondiale, in qualità di unico pilota ufficiale della Casa nipponica in tutta l'Europa.

L'arma con cui Cirafici scenderà in pista sarà la Suzuki Gsxr 750 nella versione Superbike, una moto che già dalle voci che giungono dal lontano Paese d'origine si presenta capace di prestazioni eccezionali.

"Sono proprio felice - esordisce il centauro monzese - perché per la prima volta tanta gente si è mossa per me e per farmi concludere que-

sto accordo con la Suzuki, che non offriva ad un pilota un'opportunità simile dai tempi in cui Schwantz correva per loro nel Superbike. Disputerò le prime gare in Italia per accumulare esperienza sulla moto e per presentarmi alla prima del Mondiale, ad Hockenheim a maggio, al massimo delle prestazioni.

Al Socio Cirafici "Fiamme d'Oro" e tutti i Soci formulano i migliori auguri per la sua carriera di motociclista.

RICORDI DI SERVIZIO... E GIOVINEZZA

Al Generale Remo Zambonini

Che scherzi fa er cervello!
Te riporta spesso ar passato
e sveija li ricordi ormai lontani,
quelli de 'na sorta d'anni vissuti
che giammai te scordi
nell'esistenza e che, parola mia,
me spiggneno a sfomà sta poesia.

Chi è er zoggetto?
Er nostro Presidente,
Er Generale Remo Zambonini,
che io conosco
da quann'ero Aggente
e Lui Tenente: sì, du' regazzini
ai nostri primi passi de carriera,
quan'eravamo in piena primavera.

Adesso ricordamo la vitaccia
fatta in quei tant'anni de servizio,
tra guere e movimenti,
a guardà in faccia
pericoli dovunque, nei commizzi,
o llotte tra politici fazziosi,
buttati senz'orario, ne' le strade,
co' "quelli" che tiraveno serciate.

Mo li capelli ce se so' 'mbiancati
ma, drent'ar petto,
c'è rimasto ancora
lo spirito de prima, "congedati",
ma sempre bene in gamba;
come allora, ciavemo sempre
in còre er gran piascere
de poté ddi'...
"ho ffatto er mio dovere!"





LIBRI RICEVUTI

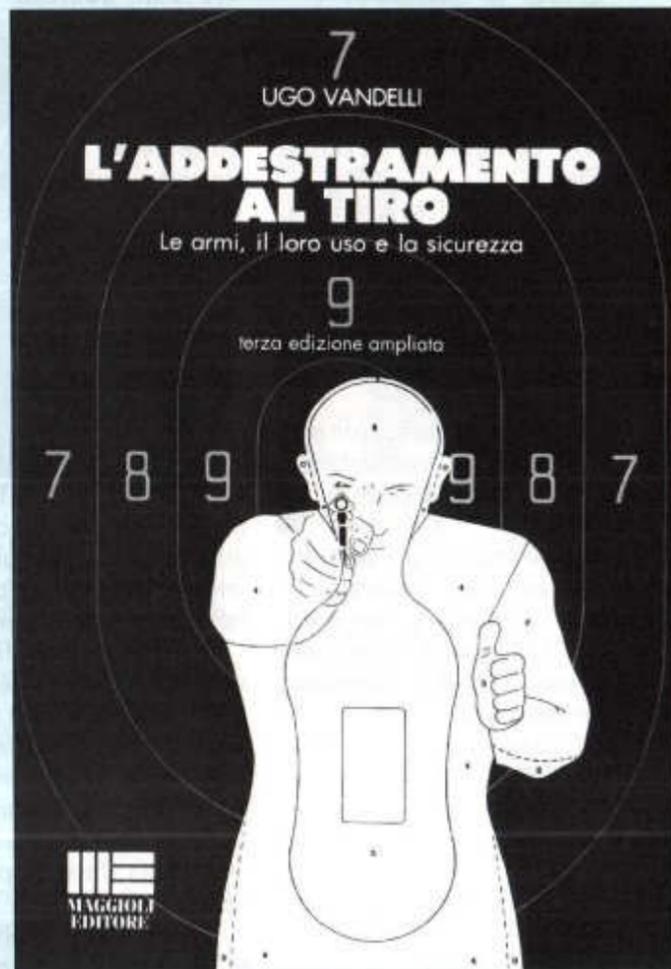
Ugo Vandelli - L'ADDESTRAMENTO AL TIRO
- Le armi, il loro uso e la sicurezza. Terza edizione ampliata. Maggioli Editore.
L. 30.000

L'opera, completa, rigorosamente scientifica, risponde alle mutate esigenze di professionalità degli operatori di polizia, ma si rivolge anche a coloro che detengono e portano un'arma per difesa personale o per uso sportivo.

Il Volume dedica vari capitoli alle tecniche di addestramento al tiro, agli elementi connessi alla sicurezza nell'uso delle armi da fuoco, nonché alla normativa giuridica.

Nella terza edizione il testo è stato ulteriormente aggiornato con un intero capitolo relativo all'evoluzione delle tecniche nel tiro dinamico quale disciplina alla ricerca costante della perfezione.

Ugo Vandelli, Ispettore Capo della Polizia di Stato, è stato responsabile della sezione "Armi Tiro Poligoni" e direttore del poligono di tiro del Centro Addestramento Polizia Stradale di Cesena dal 1982 al 1991.



Auguri ai reduci dei "campi" di guerra

In occasione delle feste appena celebrate desidererei mandare un augurio a quanti siamo rimasti, reduci dei campi di concentramento di guerra. Leggo tutti i giorni di ricorrenze e cinquantenari di eventi storici, ma nessuno si è ancora ricordato di chi allora passò attraverso la tempesta. Il nostro cappellano militare era Tenente degli Alpini e si chiamava don Becchetti. Io ero al IX Blocco, Campo 33°, 1ª Compagnia Sonderwater Sud Africa. Quanti siamo rimasti ancora in piedi?

Vittorio Castiello
Morciano di Romagna
(Rimini)

PRIMAVERA

*Le primule già ffanno a ccapoccella
cor bottoncino giallo: ne' li prati
er zole d'oro fà a nnisconarella,
ta l'arberetti ancora un po' assonnati.*

*Se svejja la Natura addormentata:
'na farfalletta vola, piano piano,
cercanno 'na corolla già sbocciata,
e, svolazzanno, se ne vā lontano.*

*Li soggni che pareveno già mmorti,
nell'aria un po' ruffiana della sera,
ritorneno nell'anima ppiù fforti,
co' la complicità de Primavera!*

S. Ten. (c) Silvio Bovi

La Sezione di Crema ha inviato un contributo di Lire 50.000 per il sostegno di "Fiamme d'Oro". Ringraziamo vivamente il Presidente e il Consiglio di Sezione per la generosa offerta che testimonia il vivo attaccamento alla nostra rivista.

QUANNO LA PAROLACCIA È UN POEMA

*Vorei tené 'na maschera sur viso
che ride sempre,
in modo che a 'la gente
jé pare che jé faccio un bèr zorisò,
e invece nun me frega proprio gnente.*

*Farei penza' che godo er Paradiso,
pure si stò all'Inferno, sofferente,
famme vedé contento e sso' convinto
de fà mmori d'invidia a cchi la sente.*

*Ma come posso fà si sto penziero
è stato sempre quello che so' stato,
tutta la vita, semprice e sincero?*

*Allora, senza er grugno ammascherato,
a cchi me rompe dico sempre er vero,
e j'arifilo... un "vammoriammazato!"*

S. Ten. (c) Silvio Bovi

PENSIONISTICA

a cura di
A. Squarcione

Buonuscita

Molti Soci ci chiedono la posizione della pratica di buonuscita e specialmente se il conteggio è stato giustamente effettuato.

Questo ufficio di Presidenza, non avendo gli atti a disposizione, si trova nella impossibilità di fornire chiarimenti in merito.

Pertanto, si pregano i Soci interessati di rivolgersi direttamente all'Ufficio Amministrazione dal quale sono stati dipendenti, essendo un servizio decentrato dal Ministero con legge 1137/1970, oppure all'ufficio buonuscita della locale Direzione Generale dell'I.N.P.D.A.P. (ex ENPAS) oppure alla Direzione Generale di Roma in Via S. Croce in Gerusalemme n. 31.

Sentenza della Corte dei Conti

La sentenza della Corte dei Conti emessa nei riguardi del personale dipendente dalla Pubblica Istruzione, per la quale molti Soci ci sollecitano ad intervenire per l'estensione anche al personale in quiescenza della Polizia di Stato, non è estensibile anche a tutte le Amministrazioni statali, poiché non è stato mai impugnato il relativo contratto di aumento a suo tempo intervenuto tra Stato e Organizzazioni sindacali.

Inoltre, i provvedimenti di pensione emessi in favore del personale in quiescenza non possono essere automaticamente estensibili e la decisione della Corte dei Conti non è applicabile a provvedimenti di pensione adottati sulla base di normative diverse e divenuti ormai definitivi per effetto del riscontro di legittimità della Corte dei Conti.

Infine, le motivazioni della cennata decisione, per avere portata generale, dovrebbero essere recepite da una nuova normativa che disciplini le modalità di attribuzione dei benefici ed il finanziamento dell'onere ai sensi della legge 11-3-1988, n. 67 - articolo 2 settimo comma.

Indennità pensionabile di Polizia nel computo della buonuscita e le ore di servizio straordinario nel computo della 13ª mensilità, buonuscita e pensione.

Questa Presidenza, tenuto conto delle molteplici richieste avanzate dai Soci circa il problema della indennità pensionabile di Polizia nel computo della buonuscita, ivi comprese le ore straordinarie di servizio nel computo della tredicesima mensilità, nella buonuscita e, indi, nella base pensionabile per la determinazione della pensione, si è rivolta direttamente al Dipartimento della Pubblica Sicurezza - Direzione Centrale del Personale - Servizio Trattamento di pensione e di Previdenza al fine di giungere alla verità, tenuto conto della pubblicità data dai Sindacati in primis e, successivamente, dai vari organi Legali ai quali molti pensionati in buona fede si sono rivolti per rivendicare gli eventuali loro diritti.

Il suddetto Servizio, con nota n. 333.H.N.3 del 13 marzo 1995, ha così risposto:

OGGETTO: Indennità pensionabile di Polizia nel computo della buonuscita e le ore di servizio straordinario nel computo della 13ª, buonuscita e pensione.

Si comunica che in presenza della attuale normativa nessun provvedimento favorevole può essere adottato nei confronti del personale della Polizia di Stato circa la valutazione della indennità pensionabile nel calcolo dell'indennità di buonuscita, ma tale pronuncia ha valore fra le parti.

Ciò in quanto la predetta indennità, prevista dall'art. 5 del D.P.R. n. 69/1984, non rientra nella base

contributiva di cui all'articolo 3 del D.P.R. n. 1032/1973.

Si soggiunge, inoltre, che la citata decisione n. 148 del 7-3-1991 del Consiglio di Stato ha accolto il ricorso di appartenenti alle Forze Armate a vedersi riconosciuto il diritto al computo della indennità d'impiego operativo di cui alla legge 23-3-1983 n. 78 nel calcolo della buonuscita.

Pertanto ne deriva che le motivazioni della cennata decisione, per avere portata generale, dovrebbero essere recepite da una nuova normativa che disciplini le modalità di attribuzione del beneficio ed il finanziamento dell'onere, ai sensi della legge 11-3-1988 n. 67, articolo 2 - 7° comma.

In relazione all'adeguamento della pensione ed alla riliquidazione della buonuscita con il computo delle due ore di lavoro straordinario obbligatorio, si comunica che nessun favorevole provvedimento può essere emesso.

Al riguardo si precisa che questo Servizio nel passato ha predisposto provvedimenti di pensione privilegiata valutando ai fini pensionistici ed inserendo nella base pensionabile anche l'importo del compenso per le due ore di prestazione obbligatoria di servizio eccedente l'orario di lavoro, uniformandosi così alla disciplina vigente nel settore dell'impiego privato estesa recentemente anche ad Enti pubblici economici sulla base di un favorevole orientamento seguito dai T.A.R. e dal Consiglio di Stato.

Entrambi i provvedimenti, però, hanno formato oggetto di duplice osservazione da parte della Corte dei Conti che ne ha eccepito la illegittimità con riferimento alle norme del T.U. sulle pensioni approvato con D.P.R. 1092/1973, della legge n. 177/1976, concernente la nuova disciplina della base pensionabile, nonché del T.U. sulla indennità di buonuscita approvato con D.P.R. 1032/1973.

I relativi provvedimenti, pertanto, sono stati ritirati anche nella considerazione che la legge 14-1-1994, n. 20, all'art. 3, punto 8, ha definitivamente reintrodotta la disciplina in

materia di controlli successivi della Corte dei Conti, previsti per le pensioni dall'art. 166 della legge 11-7-1980, n. 312.

In considerazione di quanto è sopra riportato, il lettore può farsi un suo autonomo giudizio di come confuse e controverse siano le questioni economiche sollevate.

Diverso sarebbe il caso se i pensionati della Polizia di Stato e delle Forze di Polizia e degli Statali benpensanti, anziché dare il voto politico a questo o quell'altro Partito, concentrassero il proprio voto su persone capaci di difendere i loro diritti nel Parlamento, per avere un punto di riferimento costante sia per la carriera, sia per la cura dei propri averi economici dopo il servizio che formano la pensione spettante e l'adeguamento costante della pensione al costo della vita, senza attendere di diventare pensionati d'annata.

Ciò eviterebbe anche che il pensionato si rivolgesse a legali, attendendo fino all'inverosimile la pronuncia del T.A.R. e della Corte Costituzionale e, infine che il Parlamento traduca in legge se esistesse la volontà politica del Governo per poter soddisfare finalmente le spettanze, qualora le sentenze siano favorevoli.

Questi concetti, chi scrive, che si sta battendo dal 1988, li ribadisce perché i pensionati si devono decidere che se vogliono avere salvi i loro diritti si debbono unire in una forza politica.

Questo gran parlare sulle pensioni, che il Governo e le organizzazioni sindacali fanno da tempo, riguarda soprattutto, se non esclusivamente, i pensionati amministrati dall'INPS.

Conclusione, è tempo di muoversi per difendere i nostri diritti; organizzarci per non rimanere ancora indietro, se si pensa che le cinquantamila lire hanno preso il posto delle diecimila dopo tutti gli aumenti, e che la pensione è rimasta allo stesso importo di dieci anni fa.

Fino ad oggi, perché sensibili alla lettura del mio ultimo articolo su Fiamme d'Oro, sono pervenuti sol-

tanto due elenchi di adesione all'organizzazione dei pensionati della P.S., della Sezione di Fidenza.

Ma le nozze non si fanno con i funghi...

(A buon intenditore bastano poche parole).

Legge 539/50

In merito all'applicazione della Legge 539/50 questa Presidenza ha interessato il Servizio trattamento di pensione e previdenza del Ministero, che con nota n. 333/H del 23-3-1995 ha così risposto:

L'attribuzione dei benefici previsti dagli artt. 43 e 44 del R.D. 30-9-1922, n. 1290 facendo riferimento alla questione della equiparazione tra le categorie degli invalidi di guerra e degli invalidi per servizio operata dalla legge 539/50, si comunica che questo Servizio, in relazione alla particolarità della materia in esame, ha chiesto il parere del Ministero del Tesoro, Ragioneria Generale dello Stato, I.G.O.P. in ordine alla possibilità di concedere di benefici suddetti al personale già collocato in pensione.

Pertanto, non appena verrà acquisito il suddetto parere potrà provvedersi ad eventuali ulteriori adempimenti.

La pensione di reversibilità

Nello scorso anno abbiamo chiarito quale documentazione occorre presentare per ottenere la reversibilità della pensione goduta in vita dal marito, allorché la moglie riveste la qualità di vedova.

Poiché questa Presidenza è stata ulteriormente interessata dalle richieste avanzate dalle vedove, ripetiamo volentieri le disposizioni vigenti in materia.

Se il dipendente è deceduto in attività di servizio e la vedova attribuisce - con istanza in carta semplice - che la morte è dovuta a causa di servizio, la vedova nella istanza stessa dovrà indicare e comprovare con apposita dichiarazione da rendersi ai sensi della

legge 4-1-1968, n. 15, il verificarsi delle condizioni soggettive ed anagrafiche stabilite dalla legge per ottenere il richiesto beneficio della reversibilità della pensione privilegiata:

- la data e il luogo di nascita della vedova;
- la data del matrimonio;
- la data di nascita dei figli minori se esistenti;
- se fu o meno pronunciata contro la vedova, per sua colpa, sentenza di separazione personale, e, nell'affermativa, se la sentenza passò in giudicato ed, inoltre, se i coniugi vissero insieme nell'ultimo periodo di vita del marito;
- dovrà indicare la situazione della famiglia del dante causa al giorno della sua morte, con l'indicazione altresì della data di nascita e dello stato civile di ciascuno dei componenti la famiglia e se i figli convivano con la madre.

La vedova dovrà anche indicare se riscuote assegni o pensione, abbia ricoperto o ricopra impiego alle dipendenze dello Stato o di altro Ente pubblico o di diritto pubblico.

Infine, la dichiarazione di cui si tratta potrà essere redatta secondo gli schemi allegati alla circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 778/8/1 del 21-10-1968 e, richiamata dalla più recente circolare n. 26779 del 20-12-1978 del Ministro per la Funzione Pubblica e pubblicata sulla G.U. n. 7 - Serie Generale - del 10-1-1989.

Risposta ai lettori

RAUCCI Alfonso

Ferrara - con decreto in corso di emissione è stata concessa la pensione privilegiata di 4ª categoria a vita.

MAURIZI Ivo

La pratica di equo indennizzo è stata definita con D.M. n. 638 del 28-1-1995, con la conseguente liquidazione della somma di L. 1.430.665, ed inviato alla questura di Massa per la notifica all'interessato.

LIZZIO Giuseppe

È stata interessata la Prefettura di Siracusa perché trasmetta il decreto di pensione ordinaria con i benefici della legge 216/92.

GARGANTINI Guglielmo

Si è in attesa che la Prefettura di Udine invii al Ministero il decreto di pensione ordinaria per poter emettere quello di pensione privilegiata.

CANANZI Angelo

Per la legge 539/1950, che prevede la equiparazione della categoria degli invalidi di servizio a quella di guerra, il Ministero ha chiesto il parere al Ministero del Tesoro. Appena giungerà sarà emesso il provvedimento di competenza.

PELLICANÒ Demetrio

Con decreto del 30-1-1995 è stata concessa la pensione privilegiata di 5ª categoria a vita. Il provvedimento è in corso di pagamento presso la Direzione provinciale del tesoro.

BORRACCIA Salvatore

La pensione privilegiata di reversibilità alla vedova viene direttamente attribuita dalla Direzione Provinciale del Tesoro di Bari.

MARANI Giorgio

Con decreto del 1991 è stata concessa la pensione privilegiata di 8ª categoria a vita, il provvedimento è in corso di pagamento presso la Direzione provinciale del tesoro competente.

MORMILLE Antonio

Appena il Comitato per le pensioni privilegiate ordinarie avrà restituito la pratica con il proprio parere, sarà emesso il decreto di pensione privilegiata di 1ª categoria.

ANDRUZZIO Palmino

La pratica di equo indennizzo è tuttora all'esame del Comitato per le pensioni privilegiate ordinarie che dovrà emettere il relativo parere.

DE MAIO Antonio

Il Ministero è in attesa di ricevere dalla Prefettura di Pordenone il

decreto di pensione ordinaria per procedere all'emissione di quello di privilegio.

SABA Giuseppe

La pratica di pensione privilegiata è tutt'ora all'esame del Comitato per le pensioni privilegiate ordinarie che dovrà emettere il relativo parere.

RAGUSA Salvatore

Il Ministero è in attesa di ricevere dalla Prefettura di Milano il decreto di pensione ordinaria. Sono stati altresì disposti i nuovi accertamenti sanitari per il rinnovo dell'assegno.

PORTO Luigi

La pratica di equo indennizzo è attualmente all'esame del Comitato per le pensioni privilegiate ordinarie.

BARBIERI Carmine

Il Ministero è in attesa di ricevere dalla Prefettura di Vercelli il relativo provvedimento in base ai benefici contrattuali per il personale richiamato, in ordine ai quali è stata interessata la Corte dei Conti che dovrà far conoscere le proprie determinazioni. Comunque il diritto alla pensione privilegiata di 4ª categoria in favore di Barbieri è stato acquisito. Si è in attesa dell'iter della Corte dei Conti.

LANZUTTI Ermanno

È stata sollecitata la Prefettura di Udine perché invii il decreto di pensione ordinaria per poter emettere quello di privilegio.

DE MARCO Arduino

Il Ministero è tuttora in attesa che la Prefettura di Udine trasmetta gli atti di pensione ordinaria per poter emettere il decreto di pensione privilegiata. La prefettura è stata sollecitata.

MARANGI Michele

La pratica di pensione privilegiata è stata definita con l'emissione del decreto in data 2-11-1994 ed è in corso di pagamento presso la Direzione provinciale del tesoro.

TRINCHERA Giovanni

Con decreto dell'1-8-1994 è stata concessa la pensione privilegiata di 5ª categoria a vita ai sensi della legge 216/1992. È in corso di pagamento presso la D.P.T.

PERRETTA Francesco

Si è in attesa che la Prefettura di Udine trasmetta al Ministero il decreto di pensione ordinaria per poter emettere il decreto di pensione di "una tantum" in luogo della privilegiata.

BARIGAZZI Bruno

È in corso di registrazione il mandato di indennità "una tantum" di cui al D.M. n. 94448 del 10-4-1990. Quanto prima sarà reso esigibile dalla D.P.T.

COMPARELLI Antonio

Con decreto dell'11-1-1995 è stata concessa la pensione privilegiata che è in corso di pagamento presso la Direzione provinciale del tesoro.

DELEO Giacomo

Ricorso al T.A.R. per la Sicilia per equo indennizzo. La pratica è stata rinviata al Comitato per le pensioni privilegiate ordinarie per il riesame.

ANNICCHIARICO Francesco

Il Ministero è in attesa che la Prefettura di Pordenone trasmetta il decreto di pensione ordinaria per poter emettere quello di pensione privilegiata.

ZAFFINO Luigi

La pratica è stata definita con l'emissione del decreto in data 24-10-1994 ed è in corso di pagamento presso la D.P.T.

MIRANDA Alfonso

La pratica di equo indennizzo è attualmente all'esame del Comitato per le pensioni privilegiate ordinarie.

MANGANIELLO Giuseppe

Il Ministero ha acquisito tutta la documentazione sanitaria ed amministrativa necessaria per il decreto di pensione privilegiata, che sarà

emesso appena risolti alcuni problemi sorti con la Corte dei Conti in ordine alla concessione di taluni benefici contrattuali al personale richiamato in servizio temporaneo di Polizia.

Sig.ra CONSORTI Ernesta (ved. SPILLI Antonio)

Il Ministero è tuttora in attesa che il Collegio Medico Legale restituisca gli atti con la decisione circa la discordanza tra il parere del Comitato e quello della C.M.O.

DI MAURO Andrea

Il decreto di pensione privilegiata sarà notificato non appena la Corte dei Conti lo avrà ammesso a registrazione. La notifica avverrà per tramite del Comune di residenza.

CHESSA Nicolino

Sono stati chiesti i documenti matricolari per poter proseguire nell'istruttoria della pratica di pensione.

CALABRESE Gaspare

L'istanza dell'interessato non può essere accolta in quanto non risulta che egli abbia prestato servizio in qualità di "Aggiunto" nel disciolto Corpo delle Guardie di P.S.

BORDONARO Francesco

La pratica di pensione privilegiata è stata definita con l'emissione del decreto in data 1° marzo 1995. È in corso di pagamento presso la D.P.T.

SCREPIS Santo

La pratica di equo indennizzo è stata definita con l'emissione del decreto in data 16-2-1995 con la conseguente liquidazione della somma di L. 29.239.875, notificato alla Tesoreria provinciale di Forlì.

DORO Armando

Il predetto non è titolare di pensione privilegiata, pertanto la richiesta circa l'aggiornamento per la promozione di grado dovrà essere effettuata presso la Prefettura di Pordenone.

Con decreto è stata concessa la pensione privilegiata, per aggravamento, di 8ª categoria a vita. Con lo stesso provvedimento è stata liquidata la pensione ai sensi dell'art. 3 della legge 59/91. Il provvedimento è in corso di registrazione.

DI FELICE Giovanni

Si è in attesa che la Prefettura di Rovigo invii al Ministero il decreto di pensione ordinaria registrato dalla Corte dei Conti regionale per poter liquidare la pensione privilegiata.

AQUILIA Salvatore

Si è in attesa che la prefettura di Catania trasmetta al Ministero il decreto di pensione ordinaria per poter liquidare la pensione privilegiata.

AZZALINI Antonio

È stata concessa la pensione privilegiata di 7ª categoria a vita ed è in pagamento presso la Direzione provinciale del tesoro competente.

BARONE Salvatore

La pratica di equo indennizzo è in corso di definizione ed è preceduta da circa 2 mila nominativi.

ROSSETTI Michele

La pratica di equo indennizzo è stata definita con l'emissione del decreto n. 4620 del 26-8-1994 con la conseguente liquidazione della somma di L. 1.166.805, e notificato alla questura di Catania.

DALMASO Costanzo

Con decreto è stata concessa la pensione privilegiata a vita di 7ª categoria ed inviata alla Direzione provinciale del tesoro per il pagamento.

FILONI Salvatore

La pratica è all'esame del Comitato per le pensioni privilegiate ordinarie per acquisire il prescritto parere, in ordine alla dipendenza delle infermità da causa di servizio.

GIORDANO Carlo

Il Ministero è tuttora in attesa di ricevere il decreto di pensione ordinaria dalla Prefettura di Torino per

poter emettere quello di privilegio.

MANZARI Ettore

Il decreto concessivo è stato trasmesso alla Direzione provinciale del tesoro per il pagamento.

LABOZZETTA Antonino

La pratica di pensione è stata trasmessa al Collegio Medico Legale perché si esprima sulla dipendenza da causa di servizio, essendo emerse discordanze tra il giudizio espresso dalla C.M.O. di Brescia e il parere del Comitato per le pensioni privilegiate ordinarie.

ROGOLINO Antonio

Il Ministero è in attesa che la Prefettura di Messina trasmetta il decreto di rideterminazione con l'applicazione della legge 216/92.

ADDAMIANO Concetta (ved. BINETTI Nicola)

La pratica di pensione privilegiata di reversibilità si trova tuttora al Comitato per le pensioni privilegiate ordinarie per il prescritto parere.

MARTINUCCI Ido

Il Ministero è in attesa che la Questura di Padova trasmetta il processo verbale di interdipendenza delle infermità sofferte.

BARBIERO Gerardo

La pratica di equo indennizzo è in corso di definizione.

SECUR Giovanni

Il decreto di pensione privilegiata di 7ª categoria a decorrere dal 2-1-1985 a vita per constatato aggravamento, è in corso di pagamento presso la competente direzione provinciale del tesoro.

Risposta al Socio Cavallin Alessandro Segretario Economo della Sezione di Nettuno

Per mancanza di spazio non è possibile pubblicare la missiva che ci ha fatto giungere il Socio Cavallin, ma proviamo a farne un

sunto per meglio rendere edotto il lettore.

Il Socio Cavallin ci dice: "trovo esatta la scaletta pubblicata nel numero di dicembre 1994" relativa alla percentuale della pensione privilegiata, e cita l'art. 4, comma 3 del D. Lgt. 20-5-1917, n. 876 che prevede l'aumento di 1/10 qualora la percentuale di categoria sia inferiore al computo della pensione ordinaria calcolata in base alla percentuale relativa agli anni di servizio.

Si dà atto al Socio Cavallin che il D. Lgt. 876/1917 è tuttora in vigore, ma è stato assorbito dall'art. 67 del T.U. 1092/73.

Si fa seguire un esempio: se il dipendente è cessato dal servizio con 25 anni di servizio, la percentuale da liquidare sulla base pensionabile è del 62%. Se lo stesso soggetto ha ottenuto una categoria di invalidità che va dall'8ª alla 5ª categoria, la percentuale aumenta di 1/10 ed è pari al 68,20%, 4ª categoria = 70%, 3ª categoria = 80%, 2ª categoria = 90%, 1ª categoria = 100% della base pensionabile perché le percentuali di categoria sono più favorevoli.

Il Socio Cavallin parla di una norma vigente per la 2ª categoria; ritengo si tratti dell'art. 16 della legge 177/1976, che riguarda esclusivamente l'aumento della base pensionabile e non anche le percentuali di categoria di privilegio. La 177/1976 stabilisce l'aumento del 18% della B.P. e cioè: Anni 30 di servizio la pensione è pari all'80% + 18% = 18,40. 80% + 14,40 = 94,40.

Ciò premesso, non comprendo il 15% a cui egli fa cenno e gli sarei grato se quella norma che non trova a portata di mano me la potesse fornire per aggiornare le percentuali. Forse il nostro Socio desidera che sia fatta una proposta di aumento, che, a quanto mi è dato di conoscere, già giace in Parlamento, ma non è ancora legge da applicarsi.

* * *

Lettera aperta ai pensionati d'annata Soci dell'ANPS

Quale Socio decano iscritto dal 1969 all'ANPS, nell'accogliere incondizionatamente quanto espresso nell'articolo "Ancora e sempre più distante economicamente il pensionato d'annata" a firma A. Squarcione, unisco il mio appello caloroso ed appassionato, affinché tutti gli interessati facciano avere all'estensore di detto articolo mandato quale nostro rappresentante e parlamentare alle prossime elezioni politiche.

Ritengo che sarebbe tempo ormai di svegliarsi tutti dal letargo in cui siamo coinvolti, per rivendicare i nostri diritti, giuridicamente espressi con leggi sempre disattese e rimandate nel tempo.

Ritengo che il Rag. Squarcione sia persona più che meritevole e competente per le sue doti, a rappresentarci nell'agone parlamentare.

Ho fiducia nell'intelligenza degli interessati, augurando a questi l'ispirazione del Signore a compiere un gesto di solidarietà esente da ogni vittimismo o partitocratico, in quanto permeati di sana democrazia libera ed assoluta.

Socio Donato Bò

Legge 29 aprile 1995, n. 130

Delega al Governo in materia di procedure per la disciplina del rapporto d'impiego e per il riordino delle carriere, delle attribuzioni e dei trattamenti economici delle Forze di polizia e delle Forze armate.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

1. I decreti legislativi di cui agli articoli 2 e 3 della legge 6 marzo 1992, n. 216, sono adottati entro il 15 maggio 1995.

2. Restano salvi gli effetti prodotti e gli atti compiuti in applicazione delle disposizioni richiamate al comma 1 e dei successivi decreti-legge di proroga.

3. Gli effetti giuridici ed economici del decreto legislativo di cui all'articolo 3 della legge 6 marzo 1992, n. 216, decorrono dalla data del 1° settembre 1995.

4. All'onere derivante dall'attuazione della presente legge, valutato complessivamente in lire 153.000 milioni per l'anno 1995, lire 442.000 milioni per l'anno 1996 e lire 450.000 milioni per l'anno 1997 e a regime, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1995-1997, al capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1995, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero dell'Interno.

5. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 2.

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserita nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

CARICHE SOCIALI

Riportiamo le cariche elette per il rinnovo dei Consigli di Sezione approvate dal Consiglio Nazionale il 20 gennaio 1995.

Agli eletti il Consiglio formula auguri di buon lavoro e successo.

Ragusa

Presidente: Musumeci Salvatore; Vice Presidente: Failla Giovanni; Segretario Economico: Giummara Emanuele; Consiglieri: Pappalardo Giuseppe, Nifosi Fabio, Raniolo Rosario, Giummara Emanuele, Spataro Nunzio, De Nicola Tito, Leonetti Salvatore; Sindaci effettivi: Citarda Francesco, Lanza Paolo; Sindaci supplenti: Aiuto Salvatore, Barresi Angelo.

CARICHE SINGOLE

Approvate dal Consiglio Nazionale il 14 marzo 1995:

nomina presso il Gruppo ANPS di Monza del Socio Riccardi Luigi a Delegato in luogo del dimissionario Pipino Giuseppe;

nomina presso il Gruppo ANPS di Sesto S. Giovanni del Socio Cefali Pasquale a Delegato in luogo del dimissionario Fallo Fedele;

nomina presso la Sezione di Siena del Socio Manganelli Mario a Consigliere in luogo del Socio Raffa Spartaco, deceduto;

nomina presso la Sezione di Pordenone del Socio Valentini Giovanni a Consigliere in luogo del dimissionario Ferrara Nunzio;

nomina presso la Sezione di Lucca del Socio Giannetti Ostilio a Consigliere in luogo di Spagnesi Sestilio, rimosso dall'incarico;

nomina presso la Sezione di Lugo di Ravenna del Socio Martena Carlo a Consigliere.

AL VOSTRO SERVIZIO

MINISTERO DELL'INTERNO

Concorsi ed esami

CONCORSI IN ATTO

Concorso pubblico, per esami, per il conferimento di 90 posti di vice commissario in prova del ruolo dei commissari della Polizia di Stato, indetto con D.M. 6-12-1993 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 4ª Serie Speciale "Concorsi ed Esami", n. 102 del 24 dicembre 1993.

Candidati che hanno portato a termine le prove scritte n. 1.573.

È in corso la valutazione degli elaborati.

Concorso interno, per esami, a 2000 posti per l'accesso al corso di formazione tecnico-professionale per la nomina alla qualifica di vice-sovrintendente del ruolo dei sovrintendenti della Polizia di Stato riservato agli appartenenti al ruolo degli agenti ed assistenti della Polizia di Stato che abbiano compiuto almeno 4 anni di servizio effettivo alla data di pubblicazione del bando di concorso, indetto con D.M. 27-4-1993 e pubblicato nel Bollettino Ufficiale del Personale del Ministero dell'Interno n. 1/12 del 25 maggio 1993.

Candidati che hanno superato le prove orali n. 1.736.

Il decreto di approvazione della graduatoria è stato inviato al visto della Ragioneria Centrale.

Concorso interno, per titoli di servizio ed esame, a 2000 posti per l'accesso al corso di formazione tecnico-professionale per la nomina alla qualifica di vicesovrintendente del ruolo dei sovrintendenti della Polizia di Stato, di cui 1200 riservati agli assistenti capo e 800 riservati agli assistenti con almeno 2 anni

di anzianità nella qualifica, indetto con D.M. 15-6-1993 e pubblicato nel Bollettino Ufficiale del Personale del Ministero dell'Interno - supplemento straordinario n. 1/15 del 19 luglio 1993.

Candidati che hanno superato la prova scritta n. 1.382.

È in corso la valutazione dei titoli di servizio.

Concorso interno, per esami, a 2000 posti per l'accesso al corso di formazione tecnico-professionale per la nomina alla qualifica di vice-sovrintendente del ruolo dei sovrintendenti della Polizia di Stato riservato agli appartenenti al ruolo degli agenti ed assistenti della Polizia di Stato che abbiano compiuto almeno quattro anni di servizio effettivo alla data di pubblicazione del bando di concorso, indetto con D.M. 30-3-1994 e pubblicato nel Bollettino Ufficiale del Personale del Ministero dell'Interno - supplemento straordinario n. 3/6 del 5 maggio 1994.

Candidati che hanno partecipato alla prova scritta n. 12.540.

È in corso la valutazione degli elaborati.

Concorso interno, per titoli di servizio ed esame, a 2000 posti per l'accesso al corso di formazione tecnico-professionale per la nomina alla qualifica di vicesovrintendente del ruolo dei sovrintendenti della Polizia di Stato, di cui 1200 riservati agli assistenti capo e 800 riservati agli assistenti con almeno 2 anni di anzianità nella qualifica, indetto con D.M. 16 giugno 1994 e pubblicato nel Bollettino Ufficiale del Personale del Ministero dell'Interno n. 3/10 del 12 luglio 1994.

Candidati che hanno partecipato alla prova scritta n. 4.672.

È in corso la valutazione degli elaborati.

Reclutamento di unità di leva nella Polizia di Stato quali agenti ausiliari.

Il contingente 1995

Unità di leva memorizzate dal Ministero della Difesa n. 9.421.

Gli accertamenti dei requisiti culturali, psico-fisici e attitudinali si svolgeranno presso la Scuola Allievi Agenti di Alessandria a decorrere dal 27 giugno 1995.

III contingente 1995

Unità di leva memorizzate dal Ministero della Difesa n. 9.311.

Gli accertamenti dei requisiti culturali, psico-fisici e attitudinali si svolgeranno nel mese di novembre 1995.

I contingente 1996

Presentazione delle domande presso le questure di residenza: dall'11 gennaio 1995 al 10 maggio 1995 per i giovani nati nel 1° quadrimestre 1977 e dal 10 aprile 1995 al 10 maggio 1995 per i giovani in possesso di rinvio del servizio militare per l'anno 1995.

Gli accertamenti dei requisiti culturali, psico-fisici e attitudinali si svolgeranno nel mese di marzo 1996.

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per il conferimento di 29 posti di medico in prova del ruolo professionale dei direttivi medici della Polizia di Stato, indetto con D.M. 15-12-1993 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 4ª Serie Speciale "Concorsi ed Esami" n. 104 del 31 dicembre 1993.

Candidati che hanno superato le prove orali n. 41.

Il decreto di approvazione della graduatoria è stato inviato al visto della Ragioneria Centrale.

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per il conferimento di 11 posti di esecutore in prova del ruolo degli esecutori della Banda musicale della Polizia di Stato, indetto con D.M. 9-3-1994 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 4ª Serie Speciale "Concorsi ed Esami" n. 25 del 29 marzo 1994.

Candidati che hanno superato le prove finali n. 24.

Il decreto di approvazione della graduatoria è stato inviato al visto della Ragioneria Centrale.

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per il conferimento del posto di Maestro Vice Direttore della Banda Musicale della Polizia di Stato, indetto con D.M. 16 febbraio 1995.

Il relativo bando è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4ª serie Speciale "Concorsi ed Esami" - n. 20 del 14 marzo 1995.

Termine ultimo per la presentazione delle domande di partecipazione: 13 aprile 1995.

Domande presentate n. 62.

I candidati ammessi al concorso sono stati convocati il giorno 24 maggio 1995, presso la Scuola Tecnica di Polizia di Roma, per essere sottoposti ai prescritti accertamenti psico-fisici e attitudinali.

Nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4ª serie Speciale "Concorsi ed Esami" - del 20 giugno 1995 verrà pubblicato il diario delle prove scritte.

MINISTERO DELL'INTERNO

Centri di soggiorno, campeggi e stabilimenti balneari

Il Ministero dell'Interno - Dipartimento della P.S. - Servizio Assistenza e Attività Sociali con circolare n. 559/D/2/C/1 del 3 aprile 1995 ha comunicato i criteri di massima per l'ammissione ai centri di soggiorno di Marina di Posada (NU) e Badia Prataglia (AR), che qui

di seguito di trascrivono:

1) Centri di soggiorno

a) Frequentatori

Ai Centri di soggiorno di cui in premessa possono essere ammessi gli appartenenti ai ruoli della Polizia di Stato in servizio ed in quiescenza, le vedove degli stessi nonché, i dipendenti dell'Amministrazione civile dell'Interno, unitamente ai componenti il nucleo familiare fiscalmente a carico.

Possono essere ammessi, in qualità di ospiti, sia parenti anche non conviventi con gli aventi diritto di cui al punto precedente che persone estranee all'Amministrazione dell'Interno.

b) Ammissione

Per l'ammissione ai suddetti Centri di Marina di Posada (NU) e di Badia Prataglia (AR), gli aspiranti dovranno far pervenire al Servizio Assistenza ed Attività Sociali, Divisione II, la domanda redatta sull'apposito modulo (all. 1), compilato e sottoscritto secondo le indicazioni in esso specificate, entro il 15 maggio per il 1° turno, entro il 25 maggio per il 2°, 3° turno, entro il 5 giugno per il 4°, 5° e 6° turno ed entro il 15 giugno per il 7°, 8° e 9° turno.

In proposito si richiama la particolare attenzione nella compilazione dei predetti moduli e l'assoluto rispetto dei termini di presentazione su richiamati precisando che le domande pervenute all'ufficio scrivente oltre i termini previsti e/o incomplete non potranno essere prese in esame.

L'avente diritto potrà inoltrare una domanda, nella quale dovrà essere richiesta l'ammissione ad un solo Centro tra quelli funzionanti nella stagione.

Si precisa che la rinuncia al soggiorno senza validi motivi equivale ad un'ammissione.

Pertanto nell'anno successivo, il rinunciatario che ripropone la domanda verrà posto nella stessa condizione del fruitore del soggiorno medesimo, con conseguenti minori possibilità di accoglimento

DATI DEL RICHIEDENTE

CENTRO RICHIESTO: _____ TURNO _____ ANNO _____
 COGNOME E NOME _____
 DATA DI NASCITA _____ COD. FISCALE _____
 REC. TEL. ABITAZIONE _____ QUALIFICA _____
 INDIRIZZO _____ C.A.P. _____
 LOC. RESIDENZA _____ PROV. _____
 PROV. SERVIZIO _____ UFFICIO _____ TEL. _____

DATI DEL NUCLEO FAMILIARE

COGNOME E NOME CONIUGE _____ DATA DI NASCITA _____
 COD. FISCALE _____ PROFESSIONE _____
 NOME 1° FIGLIO _____ DATA DI NASCITA _____
 NOME 2° FIGLIO _____ DATA DI NASCITA _____
 NOME 3° FIGLIO _____ DATA DI NASCITA _____
 NOME 4° FIGLIO _____ DATA DI NASCITA _____

DATI DEGLI OSPITI

1°) COGNOME E NOME _____ DATA DI NASCITA _____
 2°) COGNOME E NOME _____ DATA DI NASCITA _____
 3°) COGNOME E NOME _____ DATA DI NASCITA _____

ALTRE INFORMAZIONI

ULTIMA AMMISSIONE ESTIVA: 199 _____ PRESSO IL CENTRO DI _____
 FIGLI PIANO CRONICI O ORFANI SI NO NUMERO ANNI DI SERVIZIO _____

La famiglia possiede un unico reddito
 SI NO

Firma del richiedente _____

AUTENTICA DELLA FIRMA

Al sensi dell'art. 20 della legge 4-1-1968 n° 15, si autentica la firma apposta da _____

Data, _____

Il Responsabile _____

Timbro _____

dell'istanza stessa.

Le rinunce dovranno essere inoltrate all'Ufficio scrivente entro e non oltre 15 giorni prima dell'inizio del turno prescelto con la precisazione che l'acconto eventualmente versato sarà restituito.

In caso, di rinuncia inoltrata tra il 14° e l'8° giorno prima dell'inizio del turno si provvederà al rimborso del 50% dell'acconto versato.

In caso, invece, di rinuncia inoltrata dal 7° giorno precedente l'inizio del turno non potrà essere corrisposto alcun rimborso.

Per quanto concerne le tariffe, verranno rese note tramite successiva circolare.

2) Periodo di soggiorno

Per la stagione estiva 1995 si prevedono, presso entrambi i Centri, 9 turni di 13 giorni ciascuno, a partire dal 30 maggio fino al 1° ottobre con la precisazione che il secondo turno presso il Centro di Badia Prataglia (AR) è riservato esclusivamente ai portatori di handicap (All. 2).

Pertanto le domande ritenute valide saranno valutate ai fini della predisposizione della graduatoria secondo i criteri di ammissione approvati dal Consiglio di Amministrazione del Fondo di Assistenza per il Personale della P.S. nella seduta del 21-4-1994 (All. 3).

**TURNI ESTIVI PER
 BADIA PRATAGLIA (AR)
 E MARINA DI POSADA (NU)**

TURNO	DAL	AL
1°	30/05/95	11/06/95
2°	13/06/95	25/06/95
3°	27/06/95	09/07/95
4°	11/07/95	23/07/95
5°	25/07/95	06/08/95
6°	08/08/95	20/08/95
7°	22/08/95	03/09/95
8°	05/09/95	17/09/95
9°	19/09/95	01/10/95

Si precisa che il 2° turno per Badia Prataglia è riservato ai portatori di handicap.

Cure termali a Salsomaggiore

La Società delle Terme di Salsomaggiore, con sede in Via Roma n. 9 - C.A.P. 43039 - Tel. (0524) 578201 - Fax (0524) 576987, in base agli accordi intercorsi con questa Presidenza Nazionale intende rinnovare la convenzione per tutti i Soci pensionati e dipendenti, anche per gli anni 1995/96, mantenendo le stesse agevolazioni dello scorso anno per l'accesso alle proprie strutture termali.

Il Dott. Cella, responsabile dell'ufficio commerciale delle Terme, ha assicurato che è possibile praticare agli associati dell'ANPS uno sconto del 20% sulle cure termali come lo scorso anno, facendo presente che gli alberghi della Società, Hotel Porro (4 stelle) e Hotel Valentini (3 stelle) sono dotati di reparti cure interni, piscina termale ed un parco di 60.000 mq. ed offrono condizioni particolarmente convenienti: ogni singolo membro dell'ANPS, per un periodo di cura di 12 giorni, avrà diritto al 13° giorno gratuito.

La Società delle Terme ricorda di presentare la tessera associativa della Polizia di Stato all'atto dell'acquisto dei biglietti.

NOTIZIE UTILI

TELEVIDEO

Attraverso il servizio Televideo della Rai, i cittadini potranno avere accesso a una serie di informazioni fornite dal Ministero dell'Interno. Sono state infatti attivate, a partire dalla pagine 370, le pagine del Ministero dell'Interno, con lo scopo di agevolare e aiutare i cittadini ad orientarsi in alcune attività, tra cui consultazioni elettorali, notizie riguardanti, dal punto di vista economico, gli invalidi civili, i ciechi e i sordomuti, concorsi pubblici ed altro.

A ridosso delle vacanze in estate o in occasione di lunghi "ponti", inoltre, il Ministero fornirà una serie di informazioni sul traffico, sulle condizioni delle strade, sui limiti di velocità e sui divieti di circolazione per i TIR.

ERRATA CORRIGE

Nel n. 3-4 - marzo-aprile 1995 di "Fiamme d'Oro", a pagina 21, nell'articolo relativo alla richiesta di fruizione del vitto presso le mense dell'Amministrazione del personale in quiescenza, al punto 5 della 2ª colonna è stato stampato erroneamente:

"... e loro familiari purché accompagnati", mentre possono essere ammessi alle mense soltanto i dipendenti della Polizia di Stato in quiescenza e NON i loro familiari. Ci scusiamo con i nostri lettori.

ONORIFICENZE

Il Socio Nicolò SEMINARA, della Sezione di Torino, è stato insignito dell'Onorificenza di Commendatore dell'Ordine "Al Merito della Repubblica Italiana".

I seguenti Soci sono stati insigniti dell'Onorificenza di Cavaliere dell'Ordine "Al Merito della Repubblica italiana":

CANGELOSI Giuseppe Roma
 PICCINALI Enzo Brescia

Ai predetti Soci giungano le più vive congratulazioni da tutti i Soci e da "Fiamme d'Oro".

ROMA

I Soci sotto elencati hanno versato in favore della Sezione un contributo volontario dell'importo indicato a fianco di ciascun nominativo: Prof. Catalano Antonio L. 100.000; Di Nicola Nelda L. 5.000; Castelli Francesco L. 15.000; Gorca Tommaso L. 20.000; Giacomini Antonio L. 4.000; Nucifora Luigi L. 10.000; Rinaldi Santino L. 15.000. Totale L. 164.000.

Vita delle Sezioni

BRESCIA

Il 26 marzo si è svolta l'assemblea annuale dell'Associazione Nazionale Carabinieri - Sezione di Brescia - alla quale hanno partecipato Autorità Civili e Militari e varie Associazioni Combattentistiche e d'Arma.

Durante la cerimonia sono stati consegnati attestati di fedeltà a numerosi Soci di quel Sodalizio.

La Sezione ANPS ha partecipato con un folto gruppo di Soci e la Bandiera.



Catania - 30 gennaio 1995 - Il Presidente della Sez. ANPS Chiapparino (a destra) consegna l'attestato di Socio Onorario al Questore Dott. Roberto Scigliano.

CATANIA

Il 30 gennaio, durante una breve ma significativa cerimonia svoltasi presso la sede della Sezione ANPS, è stato consegnato l'attestato di Socio Onorario al Questore di Catania, Dr. Roberto Scigliano.

Alla cerimonia hanno partecipato

un folto numero di Soci i quali hanno festeggiato la nuova nomina con dolci e spumante offerto dalla Sezione.

CREMONA

Il 26 marzo, nella Caserma "Col



Cremona - 26 marzo 1995 - Inaugurazione della nuova sede dell'U.N.S.I.CO. La rappresentanza della Sez. ANPS con Bandiera (seconda da sinistra) che ha partecipato alla cerimonia.

di Lana", sede del 4° Reggimento Artiglieria Controaerei, alla presenza delle Autorità civili e militari e delle rappresentanze delle associazioni con le rispettive Bandiere e Labari, è stata inaugurata la nuova sede dell'U.N.S.I.CO. (Unione Nazionale Sottufficiali In Congedo), cui aderiscono i sottufficiali delle varie Armi e Corpi.

Nella circostanza, dopo la celebrazione della Santa Messa, alla presenza della Bandiera di Guerra del 10° Reggimento Genio Pionieri, si è svolta la cerimonia del giuramento di quattro Ufficiali di complemento dinanzi al Comandante del Presidio Militare.

L'inconueta suggestiva manifestazione ha riscosso vivo apprezzamento fra i numerosi convenuti.

Successivamente è stata deposta una Corona di alloro al Monumento dei Caduti, con gli onori resi da Ufficiali, Sottufficiali, un picchetto in armi e Gruppi Associativi.

Il Gruppo della Sezione ANPS con la Bandiera, guidato dal Presidente Sanna, che ricopre anche la carica di Consigliere dell'UNSICO, è stato accolto con affettuosa simpatia.

Dopo l'inaugurazione e la benedizione dei locali, la manifestazione si è conclusa con un rinfresco.

FAENZA

Il 10 aprile, per iniziativa del Comune di Faenza e della Sezione Faentina dell'Associazione Nazionale Famiglie Caduti e Dispersi in Guerra, presso il cimitero di guerra di S. Lucia di Faenza è stato celebrato il 50° anniversario della liberazione della città, in concomitanza con la manifestazione a ricordo dei 1700 Caduti alleati che ivi riposano.

L'Onore ai Caduti è stato reso da un plotone di militari con l'esecuzione del silenzio e la deposizione di corone d'alloro sul monumento ai Caduti da parte delle rappresentanze del Comune, dei reduci del Canada, Gran Bretagna, India, Sudafrica e Nuova Zelanda. Indi sono stati eseguiti gli inni nazionali d'Italia e degli altri Paesi i cui sol-

dati riposano nel detto cimitero, quindi la banda della Divisione Friuli ha eseguito vari brani.

Alla cerimonia sono intervenuti l'Ambasciatore della Nuova Zelanda, l'addetto militare dell'Ambasciata Indiana e rappresentanti militari e civili di altri Paesi, e il Sindaco di Faenza Dott. De Giovanni che ha tenuto un breve discorso.

Alla manifestazione hanno partecipato le locali Autorità civili, militari e religiose, nonché le Associazioni Combattentistiche e d'Arma con le proprie Bandiere, fra cui la Sezione ANPS rappresentata da alcuni Soci

Polizia di Stato, un pacco-dono (panettone e spumante) e, poiché molti Soci hanno declinato l'offerta esprimendo il desiderio che esso venisse devoluto in beneficenza, i pacchi rimasti sono stati donati ai poveri della Parrocchia di Sant'Agostino ed al Gruppo dell'Amicizia per gli handicappati.

Come è ormai consuetudine anche quest'anno, il 4 marzo, la Sezione ha organizzato, in occasione della Festa del Tesseramento, un pranzo sociale, al quale hanno



Ferrara - 4 marzo 1995 - Pranzo sociale. Da sinistra: il Pres. della Sez. ANPS Cav. Uff. Stentella, il V. Questore Reggente Dott. Luigi Pecoraro, il V. Prefetto Rag. Salvatore Mendola, il V. Questore Capo Gab. Dr. Raffaele Zurlo.

fra cui il Presidente Cav. Uff. Ciro Stanzione.

A conclusione della manifestazione, i partecipanti hanno visitato la mostra fotografica allestita nei locali del Dopolavoro Ferroviario.

FERRARA

La Sezione ANPS, in occasione delle feste natalizie, grazie alla generosità di alcuni Soci ed ai risparmi operati nell'anno finanziario 1994, ha potuto acquistare e distribuire a tutti i Soci e agli ammalati o ricoverati in case di cura, Soci e non, appartenenti alla

partecipato 81 Soci e familiari, i Vice Questori Dott. Pecoraro e Dott. Zurlo, il Vice Prefetto Rag. Mendola ed anche il Cappellano militare Don Franco Guerzoni.

IMOLA

La Sezione ANPS, invitata dal locale Gruppo dell'Associazione Nazionale Alpini, ha partecipato con la propria Bandiera e numerosi Soci in abito sociale al "1° Raduno dei Reduci dal Fronte Russo degli Alpini della Romagna", indetto e programmato dal precitato Gruppo Imolese degli Alpini nella giornata del 9 aprile.

Alla cerimonia erano presenti tutte le Associazioni Combattentistiche e d'Arma imolesi e tutti i Gruppi Alpini della Romagna con proprie Bandiere e Labari, congiuntamente alle Autorità civili, militari e religiose del posto.

IMOLA

La Sezione - invitata dal locale Sottocomitato della C.R.I. - ha partecipato con la propria Bandiera e numerosi Soci in abito sociale alla cerimonia celebrativa della "Settimana della Solidarietà con la Croce Rossa Italiana", tenutasi il 23 aprile con la celebrazione di una Santa Messa solenne nella locale Cattedrale "San Cassiano", con la partecipazione della "Corale Perosi" diretta dal Socio Gino Piastrelloni.

LA SPEZIA

La Sezione, su invito del Presidente dell'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra, ha partecipato con la Bandiera, guidata dal Presidente, alla cerimonia commemorativa del cinquantesimo anniversario dell'ultimo conflitto mondiale.

La cerimonia ha avuto luogo il 19 aprile nella Cripta della Chiesa Cattedrale di "Cristo Re".

Al termine della Santa Messa, officiata dal Vicario Generale Mons. Luciano Ratti, è stato premiato, per la sua opera umanitaria svolta in favore delle popolazioni del Ruanda e della Bosnia, il padre Spirituale Don Renzo Cortese.

Al termine della cerimonia sono state deposte corone di alloro al Monumento ai Caduti di tutte le Guerre.

Su invito del Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dell'Alto Tirreno, il 25 aprile una folta rappresentanza della Sezione, con la Bandiera, guidata dal Presidente, ha partecipato alla celebrazione della liberazione.

Sono intervenuti l'Ammiraglio di

Squadra Gianfranco Ginesi Comandante in Capo del Dipartimento M.M. dell'Alto Tirreno, le massime Autorità Militari, Civili e Religiose della Sede, le rappresentanze delle Associazioni d'Arma e Combattentistiche, con Labari e Bandiere, nonché il Labaro del Nastro Azzurro.

Il Presidente ed una rappresentanza della Sezione con la Bandiera, hanno partecipato alla festa degli Anziani dell'Amministrazione della Marina Militare, che si è svolta il 29 aprile presso l'Arsenale Militare della Spezia.

Nell'occasione sono state consegnate medaglie d'Oro, d'Argento, di Bronzo e relativi diplomi al personale Anziano dell'Amministrazione.

LUCCA

Il 29 aprile, presso il locale Nosocomio "Campo di Marte" è deceduto improvvisamente il V. Presidente e Alfiere Cav. Marco Menchini, a seguito di infarto cardiaco.

La scomparsa dell'amico Marco è stata una grave perdita per la nostra Sezione. Eccellente collaboratore, orgoglioso "Alfiere" e geloso



custode della nostra Bandiera. Alle esequie, svoltesi il giorno successivo, hanno preso parte numerosi colleghi, amici ed associati, oltre alla rappresentanza della Questura e alle varie specialità della Polizia di Stato.

Alla vedova Sig.ra Luciana Romanini ed alla figlia Roberta, tutti i Soci e "Fiamme d'Oro" esprimono sincere condoglianze.

MACERATA

Il 12 marzo 1995, in un ristorante di Loro Piceno, ha avuto luogo l'annuale pranzo sociale e del tesseramento, al quale hanno preso parte 116 Soci e propri congiunti.



Macerata - 12 marzo 1995 - Pranzo sociale. Seduti da destra: il Prefetto Dott. Giacco, la Sig.ra Valletta, il Questore Dott. Valletta. In piedi: la Sig.ra Rina Martini Ved. Idone (al centro) e un gruppo di Soci.

Erano presenti, quali graditi ospiti, il Prefetto, Dr. Pietro Ciacco, il Questore, Dr. Francesco Valletta e la consorte di quest'ultimo.

Durante l'incontro hanno preso la parola il Questore Valletta ed il Prefetto Ciacco, i quali hanno espresso favorevoli apprezzamenti per le varie iniziative fin qui intraprese dall'ANPS.

LUGO

Il 4 marzo, su invito del Presidente dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci di Lugo, la Sezione ANPS, rappresentata dal Vicepresidente Cafarella e dal Consigliere Baldino ha partecipato, con Bandiera, alla Santa Messa celebrata nella Chiesa di S. Francesco di Paola in memoria del concittadino Medaglia d'Oro Pietro Gramigna nell'anniversario della morte.

Il 25 marzo, su invito del Presidente della Sezione ANPS di Ravenna Col. Colucci Mario, la Sezione di Lugo, rappresentata dal Segretario Antonio Riccitelli, ha partecipato al pranzo sociale.

MANTOVA



Mantova - 9 aprile 1995 - Pranzo sociale e festa del Tesseramento svoltisi presso il "Circolo Cittadino". Da sinistra: il Consigliere Carlo Castagna, il Poeta dialettale Alfredo Facchini detto "Fredon", il Segr. Economo Alberto Savino, il V. Presidente Antonio Cangelosi, il Consigliere Raffaello Tassotti, il V. Prefetto Dott. Araldi, il Presidente della Sez. ANPS Antonio Tellini, il V. Questore Vicario D.ssa Santorsola; il Socio Benemerito Otello Maroni, il Consigliere Maggiorino Marani.



Milano - 22 febbraio 1995 - Giuramento Allievi del 39° Corso Agenti Ausiliari. Il Prefetto di Milano Dr. Giacomo Rossano rende omaggio alla Bandiera della Sezione ANPS.



Milano - 22 febbraio 1995 - Giuramento Allievi del 39° Corso Agenti Ausiliari. Il Direttore del Corso 1° Dirigente Dr. Vincenzo Canterini rende omaggio alla Bandiera della Sezione ANPS.

MILANO

Il 22 febbraio il Gruppo Bandiera della Sezione ANPS di Milano ha partecipato, con una numerosa rappresentanza in divisa, alla cerimonia del Giuramento degli Allievi del 39° Corso Agenti Ausiliari, presso la caserma "Annarumma".

Presenti il Prefetto Dr. Giacomo Rossano, il Procuratore della Repubblica Dr. Lo Turco, il Procuratore Capo Dr. Saverio Borrelli e le più alte Autorità Militari, Civili e Religiose della sede.

Nell'allocuzione il 1° Dirigente Dr. Vincenzo Canterini, Direttore del Corso, ha illustrato l'importanza del Giuramento e le relative responsabilità che l'atto di Fede comporta per l'impegno all'esclusivo servizio

allo Stato.

La cerimonia, che ha visto la presenza di numerosi familiari e pubblico, si è conclusa - tra rinnovati applausi - con la consegna dei diplomi e targhe di merito per gli Allievi meritevoli e con l'impeccabile sfilata delle compagnie del Reparto di Formazione.

GRUPPO DI MONZA

Il sovrintendente Mauro Cirafici, in servizio presso il Commissariato di P.S. di Monza (MI), ha svolto propaganda attiva presso i familiari, per cui alla data odierna risultano iscritti al Gruppo: Lucio Cirafici - Socio; Bruno Cirafici - Socio; Vincenzo Cirafici - Simpatizzante; Renato Cirafici - Simpatizzante; Massimo Cirafici - Simpatizzante; Francesco Cirafici - Simpatizzante; Maria Cirafici - Simpatizzante.

PADOVA

Nei giorni dal 24 febbraio al 3 marzo 1995 la Sezione ANPS, di concerto con il Comitato I.P.A. di Padova, 5ª Delegazione, ha organizzato una gita sociale nell'Isola di Malta.

Il viaggio ha riservato piacevoli sorprese per la varietà del magnifi-



Padova - 9 aprile 1995 - Pranzo sociale. I partecipanti.

co paesaggio sorvolato.

Giunti a destinazione, i 60 Soci, tra ANPS ed IPA sono stati festosamente accolti dai colleghi della Polizia di Stato Maltese, presentatisi con il loro Comandante, Mr. George Crech, il quale ha messo a disposizione un suo Ispettore, che ha fatto da guida a La Valletta e altrove.

In particolare, sono stati visti la bellissima Cattedrale gotica, famosa per il pavimento istoriato a mosaico e notevoli dipinti di scuola italiana, ed il Museo Storico ed infine il celeberrimo Palazzo dei Cavalieri di Malta.

I gitanti hanno potuto visitare la fortificazione dell'Isola, mai espu-

gnata nel corso dei secoli, località turistiche, nonché il grande porto civile e militare.

Al rientro, tutti i Soci hanno espresso il loro ringraziamento ai colleghi maltesi ed al Comandante Mr. Crech per il rinfresco offerto il 2 marzo.

PADOVA

Il 9 aprile, domenica delle Palme, nella splendida sala di un ristorante in Rubano (PD), in un clima di grande festosità ed aggregazione, si è svolto il pranzo sociale, per il consueto scambio degli auguri Pasquali.

Al termine del pranzo il Presidente della Sezione Dr. Mario Fucelli, dopo aver rivolto ai partecipanti un breve discorso di esaltazione dei valori rappresentati ed espressi dall'ANPS ed aver consegnato alcune medaglie ricordo per 10 anni di appartenenza alla Sezione, ha rivolto gli auguri di Pasqua agli intervenuti.

PADOVA

Il 24 febbraio, nel Campo Sportivo della Caserma "Ilardi" del 2° Reparto Mobile di P.S., alla presenza delle maggiori Autorità politiche, civili e militari del capoluogo e di numerosissimo pubblico costituito da parenti ed amici degli Allievi, ha avuto luogo il giuramento degli

Allievi Ausiliari del 39° Corso Addestramento.

Hanno fatto parte dello schieramento, comandato dal Vice Dirigente del Reparto Mobile Dr. Luigi Rispoli, la Bandiera dell'Istituto Superiore di Polizia e una Sezione della Banda della Polizia, una Compagnia Allievi, una Compagnia di Autisti e Blindisti del 2° Reparto Mobile con propri automezzi e la Bandiera della Sezione ANPS con il Vice Presidente e vari Soci.

Dopo gli Onori di rito, il Prefetto Dr. Gaetano Santoro ha deposto una corona di alloro sul cippo dedicato ai Caduti della Polizia.

Successivamente il Dirigente del Reparto Vice Questore Dr. Franco Caliendo, ha pronunciato la formula del giuramento seguita dal grido possente degli Allievi.

Subito dopo si è proceduto alla consegna di targhe-ricordo agli Allievi primi classificati nelle varie discipline del Corso.

Ha concluso la cerimonia la lettura della Preghiera a San Michele Arcangelo - Patrono della Polizia.

PALERMO

L'8 marzo, nella Caserma "Pietro Lungaro" ha avuto luogo il giuramento e promessa solenne degli ausiliari di leva del 37° Corso di addestramento "Panormus".

Alla cerimonia hanno presenziato il Prefetto, il Questore ed altre autorità civili e militari.

La Sezione vi ha partecipato con la Bandiera accompagnata dal Presidente Cav. Michele Vellano.

Durante la manifestazione il V. Questore Aggiunto Dott. Salvatore Mele, ha consegnato un attestato di riconoscimento all'Ispettore Principale, Socio ANPS, Salvatore Naso per il lodevole servizio prestato presso la Sezione Allievi Agenti, distaccata a Palermo.

PARMA

Un grave lutto ha colpito la famiglia del S. Ten. (r) Cav. Antonino Arcidiaco, Presidente della Sezione

dal 1980 al 1988, e del Socio simpatizzante Guido Arcidiaco.

Il 14 febbraio 1995 in Parma è deceduto, stroncato da un male inguaribile a soli 43 anni, Mario Arcidiaco, figlio del Cav. Antonino. Egli era volontario della Croce Rossa e medaglia d'oro dell'AVIS per l'elevato numero di donazioni. Ha lasciato affranti dal dolore il papà, la mamma Ines, la moglie Maria Giovanna ed il figliolo Simone di anni 16.

Alla famiglia Arcidiaco, provata dal grave lutto, i Soci della Sezione di Parma formulano le più sentite condoglianze.

PERETO

Il 31 marzo tutti i Soci e simpatizzanti della Sezione ANPS di Pereto hanno partecipato numerosi all'annuale Festa dell'Amicizia con gli amici di Tivoli in un locale della zona.

I centotrenta partecipanti sono intervenuti all'insegna di un gradito rivedersi unitamente ai familiari.

Li hanno onorati con la loro presenza il Vice Presidente Nazionale Dott. Nigro ed il Segretario Generale Rag. Squarcione, ai quali il Presidente e l'assemblea tutta hanno porto un sincero applauso come ringraziamento della stima e

dell'amicizia che offrono.

Il Presidente della Sezione Cavaliere Giorgio Iannola ha riepilogato le attività svolte dalla Sezione nell'anno 1994 e ha dato notizia delle attività da svolgersi nell'anno 1995.

Il simpatico convivio si è concluso con una offerta floreale alle gentili signore presenti.

RAVENNA

Il 25 marzo, come negli scorsi anni, un moltissimo numero di Soci e relative famiglie nonché diversi simpatizzanti, si sono riuniti per l'ormai tradizionale pranzo sociale in un'atmosfera di grande simpatia reciproca.

La cerimonia, che ha visto la gradita partecipazione, per la prima volta, del neo Prefetto Dott. Romano Fusco e del neo Questore Dott. Filippo Ciccimarra, si è conclusa con la consegna alle due Autorità di una targa in argento raffigurante un monumento di Ravenna, nonché di due medaglie d'oro commemorative a due Soci che hanno compiuto 80 anni, Cav. Gorizio Mancini e Domenico Mainetti, e 15 attestati a Soci che hanno compiuto 75 anni.

A tutte le Signore intervenute è stato donato un omaggio floreale a



32 Padova - 24 febbraio-3 marzo 1995 - Gita sociale nell'Isola di Malta. Il gruppo dei Soci e familiari.



Pereto - 31 marzo 1995 - Festa dell'Amicizia. Al centro: il Dott. Nigro, V. Presidente dell'ANPS, il Pres. della Sez. ANPS Cav. Iannola, il Rag. Squarcione Segretario Generale dell'ANPS.



Ravenna - 25 marzo 1995 - Pranzo sociale. Il Commissario Straordinario Col. P.S. (c) Mario Colucci, il Prefetto Dr. Romano Fusco e il Questore Dr. Filippo Ciccimarra, insieme a tutti i partecipanti al pranzo, mentre alzano il calice per un brindisi all'ANPS.

cura del Commissario Straordinario, offerto dalla Ditta Cav. Taroni, Socio Benerito della Sezione di Lugo.

Al termine della cerimonia, il Prefetto ha ringraziato per la targa ed ha invitato tutto il personale in congedo ed in servizio a riconoscersi e stringersi nell'Associazione per renderla sempre più forte ed ha assicurato infine tutto il suo personale interessamento per arrivare all'assegnazione nel Palazzo della Prefettura di una dignitosa sede in seguito al trasferimento della Questura.

SANREMO



Il 21 maggio ricorre il secondo anniversario della scomparsa del Socio Cav. Luigi Corriero, nato a Portici nel 1911 e residente a Bordighera.

e vivace e di una bontà infinita, ricco di generosità verso chiunque avesse bisogno di una parola buona e di compagnia.

Dalla nostra rivista i Soci tutti della Sezione di Sanremo rinnovano alla vedova Signora Maria le più vive ed affettuose condoglianze con tanta solidarietà.

GRUPPO DI S. GIOVANNI IN PERSICETO

Il Comitato per la difesa Democratica, apartitico, del Comune di S. Giovanni in Persiceto (BO), Medaglia d'Argento al Valor Militare per attività partigiana, del quale fa parte il Delegato del



S. Giovanni in Persiceto - 25 aprile 1995 - Celebrazione del 50° anniversario della Liberazione. La rappresentanza del Gruppo ANPS con Bandiera dopo la cerimonia.

Gruppo ANPS, ha organizzato per il 25 aprile le celebrazioni del 50° anniversario della Liberazione.

Alla manifestazione ha partecipato il Gruppo ANPS unitamente all'Ass. Nazionale Carabinieri, all'ANPI e altre Associazioni, con le relative Bandiere e Labari.

Alle ore 10 si è formato un corteo con Autorità Civili e Militari, fra i quali il Dirigente il locale Commissariato della Polizia di Stato Dr. Ronaldo Fornara, il Sindaco Dr. Antonio Nicoli e sottufficiali dell'Arma dei Carabinieri. Dopo aver depositato corone di alloro ai cippi e monumenti dei Caduti sia della 1ª guerra mondiale che della 2ª, il corteo si è portato nella locale Piazza del Popolo dove il Prof. Alberto Preti dell'Istituto Storico di Bologna ha parlato ai convenuti dei valori della resistenza.

Successivamente è stato inaugurato in Via Marzabotto il "Parco della Memoria", dove sono state messe a dimora 71 querce in ricordo dei Caduti della Guerra di liberazione del Comune. Accanto ad ogni quercia è stata posta una targa indicante il nome e cognome del patriota.

RAVENNA

L'8 marzo, "Festa della Donna", su iniziativa del Commissario Straordinario Col. Mario Colucci la

Sezione, d'intesa con il Prefetto ed il Questore, ha offerto a tutto il personale femminile della locale Prefettura e Questura un ramoscello di mimosa.

L'iniziativa ha riscosso il compiacimento del Prefetto e del Questore nonché il pieno gradimento del personale interessato.

SENIGALLIA

I Soci sottoelencati hanno versato in favore della Sezione ANPS un contributo volontario dell'importo indicato a fianco di ciascun nominativo: Paola Simoncelli (ved. Nardi), L. 30.000 - Cav. Antonio Di Re, L. 20.000 - Giuseppe Fata, L. 20.000 - Giovanni Irrera, L. 20.000 - Nazzareno Sadori, L. 20.000 - Ivan Tarducci, L. 20.000 - Cav. Uff. Crescentino Campanelli, L. 5.000 - Vittorio Castiello, L. 5.000 - Maria Morbidelli (ved. Barrali), L. 5.000 - Flora Principi (ved. Nigro), L. 5.000 - Francesco Tendas, L. 5.000. Totale L. 155.000.

SENIGALLIA

Il Sindaco Dr. Graziano Mariani, alla presenza di altre autorità cittadine, ha rivolto il 25 marzo un saluto ufficiale al Direttore degli Stabilimenti della Polizia di Stato Dott. Giuseppe De Rosa, che ha recentemente optato per il collocamento a riposo anticipato. L'incontro è avvenuto alla presenza dei capigruppo consiliari e di altri autorità cittadine.

Il Dott. De Rosa, Dirigente Superiore, Tecnico e Fisico con laurea specifica in merceologia, era a Senigallia dal 1981 ricoprendo per molti anni l'incarico di consegnatario del locale centro raccolta, unico in Italia a curare il ritiro, effettuare il collaudo e consegnare le forniture sia per l'intera Polizia che per i Carabinieri. In particolare aveva il compito di verificare l'affidabilità organizzativa e tecnica delle ditte fornitrici e di collaudare il materiale fornito.

Dopo il saluto e l'augurio del Sindaco il Dott. De Rosa ha ringra-



Termini Imerese - 7 aprile 1995 - Cena sociale. Il gruppo degli intervenuti.

ziato tutti i presenti, sottolineando la gradevolezza del vivere a Senigallia.

Al termine dell'incontro, il Sindaco Mariani ha donato al Dr. De Rosa un quadro raffigurante il palazzo municipale a ricordo della città. Era presente anche una rappresentanza della Sezione ANPS, alla quale il Dott. De Rosa è iscritto sin dal 26 aprile 1970.

TERMINI IMERESE

Il 7 aprile la Sezione ANPS, nell'approssimarsi della festività della Santa Pasqua, ha rinnovato un appuntamento che è diventato occasione d'incontro fra tutti i Soci effettivi, Simpatizzanti e Benemeriti unitamente alle rispettive famiglie, consumando una cena sociale in un ristorante della zona Termitana.

VERCELLI

Il 5 febbraio è mancato improvvi-



samente il Socio Giuseppe De Angelis, persona stimata e benvoluta, che ha lasciato un grande vuoto in tutti quelli che lo conoscevano.

Espressioni di vivo cordoglio e solidarietà sono state inviate alla vedova Sig.ra Noella, ai figli Adelchi e Vincenzo ed alla nuora Antonia, da parte del Presidente del Consiglio di Sezione e di tutti i Soci.

La Sig.ra Noella ed i familiari, per onorare la memoria del caro congiunto, hanno devoluto la somma di L. 50.000 a sostegno e divulgazione della rivista "Fiamme d'Oro".

TREVISO

Se i giorni passano in una concessione generale del tempo, viene subito da dire, per altro verso, che nei riguardi dell'amico Comm. Antonio Cocchia, nostro Segretario di Sezione generoso, buono e sempre disponibile, il corso degli eventi negativi, in quest'ultimo periodo, è stato sconvolgente, terribile e spietato fino a farlo soccombere e cancellarlo dalla vita in una manciata di giorni, lasciando, lui stimato, forte e vitale, un'amatissima consorte sola sul letto dei dolori ormai da molti mesi, caso veramente sconvolgente, pietoso e da piangere nel nome quasi di un disumano agguato della sorte, pur se per lui credente ben altro dovrebbe essere il giudizio finale.

Ciao Amico caro; non ti vedremo più arrivare puntuale con la tua borsa per assistere gli associati, ma ci rimane il tuo esempio, il

segno del tuo servizio per il prossimo e tant'altri cari ricordi che ti fanno persona durevole nel rimpianto e nella memoria in quanti, e son tanti, hai avvicinato e servito anche in umiltà.

Il Presidente
Dr. A. Tranquillin

VICENZA



Il 5 gennaio 1995 è mancato all'affetto dei suoi cari, scomparso nelle acque del mare Adriatico, il Dr. Andrea Marconato, figlio del Socio Attilio, laureato in Biologia nel 1981 con pieni voti all'Università di Padova, Ittiologo dal 1985 e dal 1989 Ricercatore specializzato in fauna ittica di acqua dolce.

Per il suo lavoro svolto in Italia e all'estero e per i meriti acquisiti il Comune di Montebelluna (TV) gli ha intitolato la sala della nuova esposizione di Fauna Ittica Veneta "Pesci d'acqua dolce" sita nel museo civico di Storia Naturale di Montebelluna. La manifestazione è avvenuta il 26 marzo 1995 alla presenza di Autorità cittadine, personalità dell'Università agli studi di Padova e numerosissimi colleghi, amici e appassionati del settore ittico.

VICENZA

Il mattino del 18 marzo, presso il Tempio di S. Lorenzo, è stata celebrata una Santa Messa in suffragio dei Caduti della Polizia di Stato che



Vicenza - 18 marzo 1995 - Celebrazione della S. Messa in suffragio dei Caduti e Defunti della Polizia. Un momento della Cerimonia.

hanno operato nell'ambito della Provincia.

Toccanti le parole pronunciate dal celebrante Cappellano Don Alessandro Bortolan.

Alla cerimonia religiosa, organizzata dal Presidente Cav. Uff. Raimondo Fortunato, hanno partecipato il Direttore della locale Scuola Allievi Agenti Dr. Natale Tumbiolo, il V. Questore Dr. Pier Paolo de Blasio, il Dirigente la Squadra Mobile della locale Questura Dr. Adamo Caruso, un Funzionario della Prefettura in rappresentanza del Prefetto e moltissimi Soci, vedove, familiari e semplici cittadini.

Al termine della funzione religiosa, il Socio Cav. Uff. Giuliano Giovannini ha letto la preghiera a S.

Michele Arcangelo Patrono della Polizia.

La cerimonia è stata più suggestiva con la partecipazione del coro della Scuola Cantorum del Tempio stesso, di cui fa parte il Socio Cav. Antonino Guarente.

La Bandiera, posta a fianco dell'altare Maggiore, è stata tenuta dall'alfiere Cav. Dante Bennati.

VICENZA

Il 24 marzo, presso la Scuola Allievi Agenti di P.S., ha avuto luogo in forma solenne il giuramento degli Agenti Ausiliari Trattenuti del 33° Corso.

Alla cerimonia erano presenti le



Vicenza - 24 marzo 1995 - Giuramento Agenti Ausiliari Trattenuti del 33° Corso. Da destra: il Dott. Franco Pepe, Funzionario della Prefettura, il Dott. Tonini, Comandante la Sezione Polstrada, il Cav. Roberto Zanella, Vice Presidente della Sez. ANPS, il Socio Cav. Tavano.

più alte Autorità Civili, Militari e Religiose, nonché una rappresentanza delle Truppe Statunitensi di stanza in Vicenza.

Il discorso ufficiale è stato tenuto dal Direttore della Scuola Primo Dirigente di P.S. Dott. Natale Tumbiolo, il quale ha sottolineato il vincolo che lega il personale in ser-

vizio a quello in pensione.

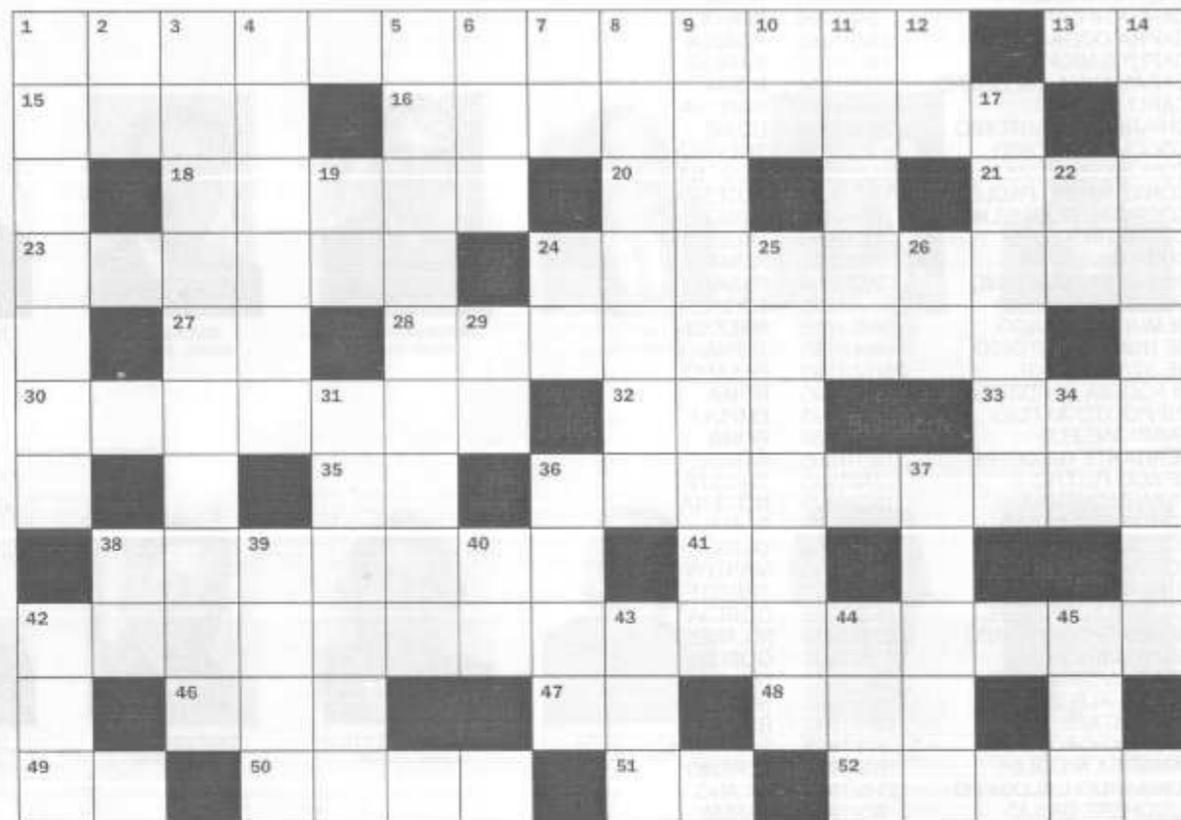
Alla solenne manifestazione erano presenti: la Bandiera della città di Vicenza decorata di due medaglie d'oro al V.M., con il Sindaco e scortata da tre Vigili Urbani in alta uniforme; il Gonfalone della Provincia; le Bandiere delle varie Associazioni d'Arma; familiari

degli Allievi e semplici cittadini.

La Bandiera della Sezione ANPS, portata dall'alfiere Cav. Bennati e scortata dal V. Presidente Cav. Roberto Zanella, è stata posta sul palco delle Autorità.

Ha allietato la cerimonia la banda militare degli Alpini della Div. "Cadorna".

CRUCIVERBA a cura di Maria Grazia Lercari



ORIZZONTALI:

- 1) Località turistica sul Mar Rosso;
- 13) Arezzo;
- 15) Esclamazione di noia;
- 16) Ardita, audace;
- 18) Falso, posticcio;
- 20) Iniz. di Benigni;
- 21) Ridotta Attitudine Militare;
- 23) In questo momento;
- 24) Vende la merce ai commercianti;
- 27) Trieste;
- 28) Teoria economica, favorevole al libero scambio senza dazi e dogane;
- 30) Il nome della Ginzburg;
- 32) Un po' ribelle;
- 33) La Taylor attrice;
- 35) Asti;
- 36) Studio dei vari casi che si presentano in medicina;

VERTICALI:

- 1) Il nome del ministro Agnelli;
- 2) Simbolo dell'afnio;
- 3) Amorevoli, tenere;
- 4) La moglie di Gorbaciov;
- 5) Indica cento litri;
- 6) Nome d'uomo;
- 7) Iniz. della Mondaini;
- 8) Fu allenatore dell'Inter negli anni '60;

- 9) Vendono piante medicinali;
- 10) Le vocali della birra;
- 11) Tipico pugnale malese;
- 12) Le prime dell'Himalaya;
- 14) Spazzare per terra;
- 17) Centro del Lazio che fu feudo della famiglia Massimo;
- 19) Sono dispari nel naso;
- 22) Simbolo dell'astatino;
- 24) Iniz. di Bramieri;
- 25) Era famosa quella Cumana;
- 26) Iniz. di Montanelli;
- 29) Sono pari nella lima;
- 31) Il padre di

- Ulisse;
- 34) Al centro del brico;
- 36) James attore americano;
- 37) Assai;
- 38) Cosenza;
- 39) Città d'arte toscana;

- 40) Le consonanti di Tobia;
- 42) Divinità nordiche;
- 43) Un colore;
- 44) Si grida alle corride;
- 45) Società Aeronautica Italiana.

Soluzione del numero precedente

F	A	T	O	G	A	R	I	B	A	L	D	I	N	O
U	B	E	R	T	O	S	O	I	R	E	O	S	G	
S	O	R	I	L	O	M	B	A	T	A	T	A	G	
O	M	E	G	A	C	A	N	D	E	L	I	E	R	I
L	I	S	A	A	I	N	A	T	O	R	I			
I	N	A	M	I	D	A	T	O	C	A	L	I	C	E
E	I	I	A	L	I	S	E	I	E	C	C	O		
R	O	I	S	T	E	C	C	A	T	O	O	I	L	
A	N	I	E	T	O	E	C	E	P	A	I			
O	N	O	R	I	O	N	O	R	C	I	A	C		
F	L	O	R	A	O	R	O	A	I	U	O	L	A	

SOCI... AMICI SCOMPARSI

ALIVERNINI VENTURINO 18/4/1986 ROMA
 ANGELUCCI LILIANA 19/4/1995 TRIESTE
 ANTIGNANO CIRO 8/2/1995 VERCELLI
 ARDITI GINO 20/3/1995 FIRENZE
 BARBERIS OTTAVIO 26/3/1995 CUNEO
 BARILE PIETRO 13/3/1995 LECCE
 BELLOCCHIO GIUSEPPE 20/4/1995 BRESCIA
 BENAGLIA GIUSEPPE 4/4/1995 BERGAMO
 BOCCA LUIGI 6/3/1995 VERCELLI
 BOCCIA PASQUALE 1/4/1995 ROMA
 BUONOMO MICHELE 17/4/1992 ROMA
 CALVI VINCENZO 29/3/1995 ROMA
 CANNATA CARLO 5/4/1995 EMPOLI
 CAPRA ODOARDO 23/3/1995 FOGGIA
 CAPUTO MICHELE 16/2/1995 VARESE
 CARAMANNA CALOGERO 1/11/1994 ROMA
 CARLI SERENO 24/2/1995 PADOVA
 CHIARANDINI ANTONIO 28/2/1995 UDINE
 COCCHIA ANTONIO 13/1/1995 TREVISO
 CONSCENTI GAETANO 26/4/1995 MODENA
 CONVERSANO PAOLO 11/3/1995 POTENZA
 CORDONE GUGLIELMO 28/3/1995 COMO
 COSENTINO LUIGI 6/2/1995 LECCE
 CUDÀ GIUSEPPE 7/2/1995 ROMA
 DE FILIPPO GAETANO 2/2/1994 PESARO
 DELL'OSA AMEDEO 1995 TORINO
 DEMURTAS VASCO 19/2/1995 AREZZO
 DE NUNTIIS ANTONIO 8/4/1995 TERAMO
 DE STASIO LUIGI 25/12/1993 PESARO
 DI FOGGIA FERDINANDO 24/9/1980 ROMA
 D'IPPOLITO ATTILIO 18/4/1995 EMPOLI
 FABRI ANGELO 28/3/1989 ROMA
 FERRANTE GIUSEPPE 12/1/1995 VARESE
 FIFACO PIETRO 7/4/1995 TRIESTE
 FIUMI GIOVANNA 18/3/1995 MODENA
 FOGLIETTA OSCAR 20/3/1995 ROMA
 FOGOLINI GIUSEPPE 12/3/1995 UDINE
 FORMIGONI MARIO 23/3/1995 MANTOVA
 FURLAN NELLA 6/4/1995 TRIESTE
 GALBATO GIUSEPPE 15/3/1995 GORIZIA
 GAMBARRO GIOVANNI 20/3/1995 MILANO
 GIANI MARIO 21/4/1995 GORIZIA
 GRAZIANO MICHELE 28/3/1995 GENOVA
 GRECO ALFONSO 15/3/1995 BRESCIA
 IDINI NATALE 15/1/1995 ROMA
 ITALIANO CALOGERO 7/3/1995 SIRACUSA
 LAMARCA NICOLA 10/2/1995 TERAMO
 LOMBARDO CALOGERO 21/3/1995 MILANO
 LUCCHESI GIULIO 8/3/1995 PARMA
 MARCHETTI GIUSEPPE 1/4/1995 NETTUNO
 MARCHIONE ENRICO 18/2/1995 MILANO
 MAREGA MARIA 15/3/1995 GORIZIA
 MARIANI GIOVANNI 9/3/1995 BRESCIA
 MASCI NICOLA 24/3/1995 VARESE
 MASSANO GIUSEPPE 8/3/1995 CUNEO
 MASTROROSATO GAETANO 22/1/1993 ROMA
 MATELLINI EZIO 11/4/1995 TRIESTE
 MENCHINI MARCO 29/4/1995 LUCCA
 MOCCIA GIUSEPPE 13/11/1994 SANREMO
 NIGIONI DOMENICO 16/3/1995 VARESE
 NOVELLO ANTONIO 9/3/1995 PADOVA
 OPPES FRANCESCO 17/3/1995 UDINE
 PAPPALARDI LUIGI 18/11/1994 ROMA
 PETRILLI VINCENZO 1/3/1995 PESARO
 PEZZUTO ANTONIO 17/4/1995 GORIZIA
 PIROZZI VINCENZO 25/3/1995 AREZZO
 POMER PANCRASIO 25/3/1995 ANCONA
 PONI GIOVANNI 18/3/1995 UDINE
 SALVATI RINALDINO 11/3/1995 FIRENZE
 SANTAVICCA VINCENZO 5/4/1995 GORIZIA
 SATTÀ SERGIO 9/11/1994 SANREMO
 SIVIGLIA ANTONIO 23/4/1995 MODENA
 SOLERA CIRO 7/3/1995 MANTOVA
 SPECIALE CALOGERO 28/3/1995 CALTANISSETTA
 TERZULLI GIUSEPPE 15/8/1994 ROMA
 TIRELLA GIUSEPPE 20/4/1995 ALESSANDRIA
 TONELLO ENZO 12/4/1995 COMO
 TROIA GIUSEPPE 27/2/1995 TORINO
 TRONCHIN UGO 22/2/1995 VENEZIA
 VADALÀ SANTI 25/2/1995 ROMA
 VENTURI RICCARDO 20/3/1995 MODENA
 VICARI SALVATORE 27/2/1995 MILANO
 VILLANI ANGELO 29/3/1995 MILANO



ALIVERNINI VENTURINO
18/4/1986 - ROMA



ANGELUCCI LILIANA
19/4/1995 - TRIESTE



BARBERIS OTTAVIO
26/3/1995 - CUNEO



BENAGLIA GIUSEPPE
4/4/1995 - BERGAMO



BOCCA LUIGI
6/3/1995 - VERCELLI



BOCCIA PASQUALE
1/4/1995 - ROMA



BUONOMO MICHELE
17/4/1992 - ROMA



CALVI VINCENZO
29/3/1995 - ROMA



CAPRA ODOARDO
23/3/1995 - PADOVA



CARAMANNA CALOGERO
1/11/1994 - ROMA



COCCHIA ANTONIO
13/1/1995 - TREVISO



CONSCENTI GAETANO
26/4/1995 - MODENA



CORDONE GUGLIELMO
28/3/1995 - COMO



CUDÀ GIUSEPPE
7/2/1995 - ROMA



DI FOGGIA FERDINANDO
24/9/1980 - ROMA



FABRI ANGELO
28/3/1989 - ROMA



FERRANTE GIUSEPPE
12/1/1995 - VARESE



FIFACO PIETRO
7/4/1995 - TRIESTE



FOGLIETTA OSCAR
20/3/1995 - ROMA



FOGOLINI GIUSEPPE
12/3/1995 - UDINE



FORMIGONI MARIO
23/3/1995 - MANTOVA



FURLAN NELLA
6/4/1995 - TRIESTE



IDINI NATALE
15/1/1995 - ROMA



ITALIANO CALOGERO
7/3/1995 - SIRACUSA



LOMBARDO CALOGERO
21/3/1995 - MILANO



LUCCHESI GIULIO
8/3/1995 - PARMA



MARCHETTI GIUSEPPE
1/4/1995 - NETTUNO



MARCHIONE ENRICO
18/2/1995 - MILANO



MASSANO GIUSEPPE
8/3/1995 - CUNEO



MASTROROSATO GAETANO
22/1/1993 - ROMA



MATELLINI EZIO
11/4/1995 - TRIESTE



MOCCIA GIUSEPPE
13/11/1994 - SANREMO



PAPPALARDI LUIGI
18/11/1994 - ROMA



PETRILLI VINCENZO
1/3/1995 - PESARO



PONI GIOVANNI
18/3/1995 - UDINE



SATTÀ SERGIO
9/11/1994 - SANREMO



SIVIGLIA ANTONIO
23/4/1995 - MODENA



SPECIALE CALOGERO
28/3/1995 - CALTANISSETTA



TERZULLI GIUSEPPE
15/8/1994 - ROMA



TONELLO ENZO
12/4/1995 - COMO



TROIA GIUSEPPE
27/2/1995 - TORINO



TRONCHIN UGO
22/2/1995 - VENEZIA



VADALÀ SANTI
25/2/1995 - ROMA



VICARI SALVATORE
27/2/1995 - MILANO

FOTO IN VETRINA



*Palermo - 8 marzo 1995 - 37° Corso di Addestramento Agenti Ausiliari di P.S.
Il V. Questore aggiunto Dott. Salvatore Mele consegna un attestato
di riconoscimento all'Ispettore Principale di P.S. Salvatore Naso.*